



La Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN: Standard, Versione 1.1

Lo standard globale per le aree protette nel 21° secolo



Supported by:



Federal Ministry for the Environment, Nature Conservation, Building and Nuclear Safety

based on a decision of the German Bundestag



Protected | Conserved Areas

La designazione di entità geografiche nella presente pubblicazione e la presentazione del materiale non implicano l'espressione di qualsivoglia opinione da parte dell'IUCN o di altre organizzazioni partecipanti in merito allo status giuridico di qualsiasi paese, territorio o area, né alle sue autorità, né relativamente alla delimitazione delle sue frontiere o dei suoi confini.

Le opinioni espresse in questa pubblicazione non riflettono necessariamente quelle di altre organizzazioni partecipanti.

Questa pubblicazione è stata possibile in parte grazie al finanziamento del Ministero federale dell'ambiente, della conservazione della natura, dell'edilizia e della sicurezza nucleare (BMUB) nell'ambito dell'International Climate Initiative (IKI), sulla base di una decisione adottata dal Bundestag tedesco.

Pubblicato da: IUCN, Gland, Svizzera

Copyright: © 2017 Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle Risorse Naturali

La riproduzione di questa pubblicazione per scopi educativi o non commerciali è autorizzata senza previa autorizzazione scritta da parte del titolare del copyright, a condizione che la fonte sia completamente citata.

La riproduzione di questa pubblicazione a scopo di vendita o per altri scopi commerciali è vietata senza previa autorizzazione scritta del titolare del copyright.

Citazione: IUCN e Commissione mondiale per le aree protette (WCPA) (2017). *La Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN: Standard, versione 1.1* Gland, Svizzera: IUCN.

Foto di copertina (in alto a sinistra, in senso orario):

1. Nigel Stewart, ranger dell'Arakwal National Park, conduce una cerimonia di "benvenuto nel paese" per conto degli anziani e della comunità. © IUCN/Carla Danelutti.
2. Raccolta delle risorse delle zone umide nella Van Long Nature Reserve, Vietnam. ©IUCN/James Hardcastle.
3. Delfini spinner a riposo nella baia di Kealakekua, Big Island, Hawai'i. © IUCN/James Hardcastle.
4. Elefanti assetati, Greater Limpopo Trans-Frontier Conservation Area. © Yasseen Hardcastle

Disponibile presso:
IUCN (International Union for Conservation of Nature)
Rue Mauverney 28
1196
Gland,
Svizzera
Tel +41 22999900, Fax +41 22999992
www.iucn.org/greenlist
www.iucn.org/resources/publications



La Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN: standard globale

Versione	1.1
Lingua di partenza	Inglese. Traduzioni ufficiali disponibili.
Unità responsabile	Programma mondiale di IUCN sulle aree protette (GPAP)
Sviluppato da	Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN: Comitato per gli standard
Argomento (tassonomia)	Aree protette, aree conservate, risultati della conservazione, standard, Protected Planet, efficacia di gestione, assurance, obiettivo di biodiversità di Aichi n. 11.
Data di approvazione	Novembre 2017
Approvato da	Consiglio IUCN Green List Committee dell'IUCN
Applicabile a	Programma Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN
Obiettivo	<i>Fornire un parametro globale per le aree protette e conservate per valutare se stanno raggiungendo validi risultati di conservazione attraverso una governance e una gestione eque ed efficaci. Lo standard include componenti e criteri coerenti a livello globale, che sono supportati da indicatori utili a valutare le prestazioni del sito.</i>
Fa parte di	Programma Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN
Conforme a	Sistema di gestione ambientale e sociale (ESMS) dell'IUCN Codes of Good Practice di ISEAL sugli standard di sostenibilità
Documenti correlati	Manuale d'uso della Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN
Distribuzione	IUCN COMPASS, portale dell'Unione IUCN e sito web IUCN, portale Protected Planet® - Centro per il monitoraggio della conservazione dell'ambiente delle Nazioni Unite (WCMC) e IUCN

Cronologia documento

Versione attuale 1.1

Versione	Data di pubblicazione	Riepilogo delle modifiche
Versione 0.1	Publicata a settembre 2012	Presentata per feedback all'IUCN World Conservation Congress 2012, Jeju, Corea.
Versione 0.2	Publicata a giugno 2014	Importanti adeguamenti garantire l'allineamento con il Seminario per esperti sui Credibility Principles di ISEAL Alliance (giugno 2014) al fine di perfezionare il contenuto. Versione adottata per la fase pilota 2014.
Versione 0.3	Publicata a settembre 2015	Versione della consultazione globale, con inclusi adeguamenti minimi basati sul feedback derivante dalla valutazione della fase pilota (2014) e sul feedback del World Parks Congress (novembre 2014). La valutazione da parte degli esperti dei commenti ricevuti su questa versione formano la base per gli adeguamenti in fase di revisione per creare la versione 1.0
Versione 1.0	Publicata a settembre 2016	Publicata in occasione dell'IUCN World Conservation Congress 2016, Hawai'i, USA
Versione 1.1	Publicata a novembre 2017	Modificata dal Comitato per lo standard Green List dell'IUCN, quindi approvata e presentata dal Green List Committee dell'IUCN al Consiglio IUCN che ne ha approvato la pubblicazione durante il 93° Meeting presso gli IUCN World Headquarters, Gland, Svizzera.

Indice

Introduzione	5
Parte 1: Standard globale	10
Parte 2: Indicatori generici e strumenti di verifica campione	15
Parte 3: Guida ai componenti e ai criteri	24



Green List
Protected | Conserved Areas

Introduzione

Le aree protette rappresentano un approccio universale alla conservazione della natura, presenti in tutti i paesi, sia a livello terrestre che marino. Conservare la natura è essenziale per il futuro dell'umanità in quanto garantisce la continuità della diversità naturale che sostiene la vita umana. Le aree protette ben governate, ben progettate e ben gestite sono il nostro strumento più efficace per preservare la natura e offrono una vasta gamma di benefici ecologici, socio-economici, culturali e spirituali.

Il Programma Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN (**Programma Green List dell'IUCN**) mira a incoraggiare, raggiungere e promuovere aree protette efficaci, eque e di successo in tutti i paesi e in tutte le giurisdizioni partner.

L'obiettivo generale del Programma Green List dell'IUCN è quello di **umentare il numero di aree protette e conservate che offrono validi risultati di conservazione attraverso una governance e una gestione eque ed efficaci**. Questo obiettivo di alto livello sarà raggiunto attraverso una serie di obiettivi sottostanti:

1. garantire che lo standard Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN fornisca una misura adeguata per rafforzare i risultati di conservazione e migliorare la gestione equa ed efficace delle aree protette e conservate
2. rendere il Programma Green List dell'IUCN un canale accessibile per lo sviluppo della capacità di conservazione delle aree protette e conservate
3. promuovere la collaborazione e gli investimenti nell'attuare una gestione equa ed efficace della conservazione nelle aree protette e conservate impegnate nello standard Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN.

Al centro del Programma Green List dell'IUCN c'è uno standard di sostenibilità che ha un'applicazione globale. ISEAL definisce uno standard di sostenibilità come: *uno standard che prende in considerazione le pratiche sociali, ambientali o economiche di un'entità definita o di una combinazione di queste (Credibility Principles di ISEAL¹)*.

Lo standard Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN (**standard Green List dell'IUCN**) descrive una serie di diciassette **CRITERI** classificati in quattro **COMPONENTI**, accompagnati da 50 **INDICATORI**, per una valida conservazione nelle aree protette e conservate. Fornisce un parametro internazionale per la qualità che incentiva il miglioramento delle prestazioni e aiuta a raggiungere gli obiettivi di conservazione. Impegnandosi a rispettare questo standard globale, i direttori dei siti ambiscono a dimostrare e mantenere determinate prestazioni e a fornire concreti risultati di conservazione della natura. Lo standard Green List dell'IUCN globale rimane invariato, fino a quando non viene rivisto, almeno ogni cinque anni (in conformità con il codice ISEAL²), per garantire che lo standard venga migliorato di continuo e fornisca costantemente un parametro internazionale per misurare la qualità.

Gli indicatori generici possono essere adattati al contesto nazionale (livello tipico di adattamento) oppure sono possibili anche altre giurisdizioni (come i livelli subnazionali o regionali).

¹ <https://www.isealalliance.org/sites/default/files/Credibility%20Principles%20v1.0%20low%20res.pdf>

² <https://www.isealalliance.org/our-work/defining-credibility/codes-of-good-practice>



L'obiettivo dello standard global Green List dell'IUCN è quello di: **fornire parametro globale per le aree protette e conservate per valutare se stanno raggiungendo validi risultati di conservazione attraverso una governance e una gestione equa ed efficaci. Lo standard Green List dell'IUCN include componenti e criteri coerenti a livello globale, che sono supportati da indicatori utili a valutare le prestazioni del sito.**

Sviluppo della Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN

L'IUCN ha iniziato a plasmare il concetto di una Green List delle aree protette nel 2008. Durante il World Conservation Congress del 2012, quattro risoluzioni IUCN hanno sostenuto lo sviluppo di una Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN. Con una risoluzione IUCN (WCC 2012-Res-041-EN) si è richiesto lo sviluppo di criteri oggettivi per l'ammissione alla Green List, mentre con una seconda (WCC 2012-Res-076³) si è richiesto l'adattamento della Green List al fine di certificare le prestazioni delle aree marine protette (AMP). La Commissione mondiale IUCN sulle aree protette (World Commission on Protected Areas - WCPA) e il Programma mondiale di IUCN sulle aree protette (Global Protected Areas Programme) hanno individuato una procedura globale di sviluppo e consultazione per creare e testare un nuovo standard Green List dell'IUCN per le aree protette. È stata avviata una fase pilota in otto giurisdizioni i cui risultati sono stati presentati al World Parks Congress dell'IUCN, che si è tenuto a Sydney nel novembre 2014. Un totale di 25 aree protette e conservate ha ricevuto un certificato provvisorio di "Green List" per i risultati ottenuti.

Un'ulteriore evoluzione dello standard Green List dell'IUCN, compresi gli esiti della consultazione globale sullo standard nel 2015 e 2016 e gli adattamenti al Programma Green List dell'IUCN, è stata presentata al World Conservation Congress che si è tenuto alle Hawai'i, ottenendo il supporto di altre tre risoluzioni IUCN^{4,5,6} a sostegno dell'attuazione in corso.

³ https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/resrecfiles/WCC_2012_RES_75_EN.pdf

⁴ https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/resrecfiles/WCC_2016_RES_031_EN.pdf

⁵ https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/resrecfiles/WCC_2016_RES_030_EN.pdf

⁶ https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/resrecfiles/WCC_2016_RES_072_EN.pdf

Codice internazionale per gli standard di sostenibilità

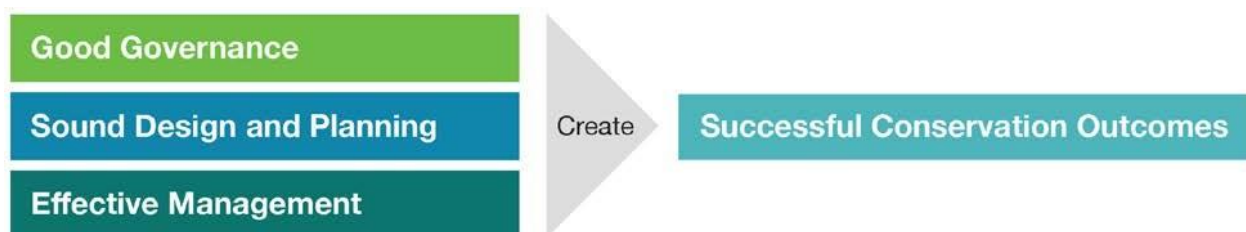
La IUCN è impegnata nell'allineare lo sviluppo dello standard Green List dell'IUCN e del Programma Green List dell'IUCN ai Codes of Good Practice di ISEAL⁷, un punto di riferimento globale per la definizione di standard, l'assurance e la valutazione di impatto per i sistemi di standard di sostenibilità sociale e ambientale. Il Programma Green List dell'IUCN mira a conformarsi ai requisiti ISEAL entro il 2020. La presente versione dello standard Green List dell'IUCN è modellata su quanto appreso nella valutazione della fase pilota del 2014 e nelle consultazioni globali condotte nel 2015 e 2016. Lo standard Green List dell'IUCN è supportato da una procedura e da regole di assurance, come documentato nel Manuale d'uso della Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN (**Manuale d'uso della Green List dell'IUCN**). Il Manuale d'uso della Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN descrive gli obiettivi del Programma Green List dell'IUCN nel loro complesso. Fornisce il quadro per l'attuazione del Programma Green List dell'IUCN a livello globale e su base giurisdizionale.

Lo standard Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN

Lo standard Green List dell'IUCN è organizzato nei quattro componenti di una valida conservazione della natura nelle aree protette e conservate. I componenti di base riguardano:

- **buona governance**
- **solida progettazione e pianificazione**
- **gestione efficace**

Insieme, sostengono la componente relativa ai **validi risultati di conservazione** che attesta il successo nel raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di un sito. Ogni componente ha una serie di criteri e ogni criterio ha una serie di indicatori generici per misurarne il raggiungimento.



Coerente a livello globale, rilevante in ambito locale

I criteri sono requisiti coerenti a livello globale che descrivono collettivamente gli sforzi necessari per raggiungere pienamente lo standard Green List dell'IUCN globale. Un sito "Green List" è un sito che si valuta essere correntemente in linea con *tutti* i criteri, relativamente a tutti e quattro i componenti. Lo standard Green List dell'IUCN è attuato attraverso un approccio giurisdizionale, su misura per ogni paese o regione in cui è adottata la Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN. Il Programma Green List dell'IUCN consente una certa flessibilità per ciascuna giurisdizione nell'attuazione dello standard. Per ciascun criterio dello standard Green List dell'IUCN, l'IUCN prevede una serie di indicatori generici e relativi strumenti di verifica. Questi indicatori generici possono essere adattati al contesto di ciascuna giurisdizione partecipante, al fine di riflettere le caratteristiche e le circostanze regionali e locali in cui operano le aree protette e conservate. Si noti che gli indicatori generici sono progettati per essere universali nell'applicazione, quindi non tutti (o nessuno di essi) devono essere adattati, se si ritiene che siano adeguati al contesto regionale o locale. Le indicazioni su questa procedura sono presenti nel Manuale d'uso della Green List dell'IUCN.

⁷ <https://www.isealalliance.org/our-work/defining-credibility/codes-of-good-practice>

Assurance e valutazione

Il Programma Green List dell'IUCN garantisce che le aree protette e conservate "siano gestite in maniera efficace ed equa e raggiungano con successo la conservazione dei loro valori". Una partnership globale con Accreditation Services International (**ASI**) assicura alla Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN la presenza di un'agenzia di assurance indipendente, incaricata degli aspetti legati all'assurance del Programma Green List dell'IUCN. I meccanismi e le procedure di assurance in atto assicurano l'indipendenza e la credibilità del processo decisionale, che risulterà fundamentalmente conforme a tutti i Codes of Good Practice di ISEAL. La partecipazione delle singole aree protette o conservate e degli enti che le gestiscono è interamente volontaria e avviene tramite l'impegno a promuovere il miglioramento continuo attraverso il Programma Green List dell'IUCN.

Status "Green List" per le aree protette e conservate

I siti che desiderano ottenere lo status di "Green List" devono dimostrare e successivamente mantenere una corretta attuazione dello standard Green List dell'IUCN. Tutto ciò viene valutato in tre fasi:

1. Fase di domanda di ammissione:

Il primo passo è un impegno volontario ad aderire al Programma Green List dell'IUCN. Questo **impegno** viene assunto attraverso un'iscrizione online⁸. I siti forniscono quindi le prove iniziali di alcuni indicatori dei primi tre componenti dello standard Green List dell'IUCN. Un rappresentante del Gruppo di esperti valutatori per la Green List (Expert Assessment Group for the Green List - EAGL) presente nella giurisdizione del sito verifica che le prove siano state fornite e il sito ottiene lo status di candidato.

2. Fase di candidato:

Una volta ammesso come candidato, il sito mette in atto l'intera serie di criteri dello standard Green List dell'IUCN, fornendo prove in merito a tutti gli indicatori e affrontando, nell'arco di un periodo, eventuali carenze identificate. Questa fase di candidato può richiedere mesi o addirittura diversi anni, a seconda delle problematiche che sono state identificate. In questa fase sono inoltre necessarie una consultazione delle parti interessate e una visita in loco da parte di un rappresentante dell'EAGL. Una volta completate, i siti candidati vengono proposti per la **nomina** nella Green List. La procedura di **nomina** comporta la preparazione e l'invio di un fascicolo completo da parte del sito candidato che prenda in considerazione tutti i criteri dello standard. Il fascicolo viene poi valutato dall'intero Gruppo di esperti valutatori per la Green List (**EAGL**) incaricato per la giurisdizione locale, mentre la procedura viene verificata da un Revisore indipendente (formato e messo a disposizione da ASI). Sulla base delle raccomandazioni dell'EAGL, l'IUCN Green List of Protected and Conserved Areas Committee prenderà la decisione finale.

3. Fase di Green List:

Quando a un sito candidato viene assegnato lo status di "**Green List dell'IUCN**", alla direzione e ai rappresentanti del sito viene consegnato un **certificato**. L'area avrà il diritto di utilizzare il logo e i marchi della Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN (in conformità con le linee guida) e sarà riconosciuta e promossa dall'IUCN come un esempio globale del successo nella conservazione. Inoltre, tutti i siti candidati e ammessi alla "Green List dell'IUCN" verranno inseriti, con una descrizione, sul portale Protected Planet⁹ nel World Database of Protected Areas (WDPA) del Centro per il monitoraggio della conservazione dell'ambiente delle Nazioni Unite (World Conservation Monitoring Centre - WCMC).

⁸ <http://iucn.force.com/greenlist>

⁹ <https://protectedplanet.net/>

Dopo che un sito ha raggiunto lo status di Green List, il Programma Green List delle aree protette e conservate dell'IUCN si concentra nel supportare il sito nel mantenere tale status. Per tutti i siti della "Green List" viene effettuata una rapida revisione delle prestazioni a metà periodo. Inoltre, durante tutto il periodo, il Programma Green List dell'IUCN tiene conto dell'opinione pubblica e del giudizio delle parti interessate sulle prestazioni in corso del sito. Il Manuale d'uso della Green List dell'IUCN tratta anche le procedure per i reclami di qualsiasi parte coinvolta. Nel corso dell'ultimo anno del periodo per cui è riconosciuto lo status di Green List, la direzione del sito deve iniziare una procedura di rinnovo per dimostrare la permanente conformità delle prestazioni ai criteri dello standard, per poter quindi rinnovare lo status di Green List per un ulteriore periodo, in genere di cinque anni. Se, per qualsiasi motivo, sono insorti nuovi ostacoli al raggiungimento dello standard da parte del sito, questo verrà nuovamente inquadrato come candidato e invitato a sviluppare un piano d'azione specifico per ottenere di nuovo lo status di Green List attraverso una rinnovata nomina.

Tutte le parti interessate possono contattare il Programma mondiale di IUCN sulle aree protette per informazioni sulla procedura di attuazione dello standard Green List dell'IUCN e il raggiungimento dello status di Green List scrivendo a greenlist@iucn.org.



Componente 1: Buona governance

I siti Green List dimostrano una governance equa ed efficace



Criterion 1.1
Garantire legittimità e voce

Sono presenti sistemi di governance chiaramente definiti, legittimi, equi e funzionali, in cui gli interessi della società civile, dei titolari dei diritti e delle parti interessate sono correttamente rappresentati e presi in considerazione, compresi quelli relativi all'istituzione o alla designazione del sito.



Criterion 1.2
Ottenere trasparenza e accountability

I sistemi di governance e i processi decisionali sono trasparenti e opportunamente comunicati e le responsabilità per l'attuazione sono chiare, incluso un processo facilmente accessibile per identificare, ascoltare e risolvere rimostranze, controversie o reclami.



Criterion 1.3
Attivare la dinamicità della governance e la capacità di reagire in modo adattivo

La pianificazione e la gestione attingono alla migliore conoscenza disponibile del contesto sociale ed ecologico del sito, utilizzando un quadro di gestione adattivo che anticipa, apprende e reagisce ai cambiamenti nel suo processo decisionale.



Componente 2: Solida progettazione e pianificazione

I siti della Green List hanno finalità e obiettivi di conservazione chiari e a lungo termine, basati su una solida comprensione del proprio contesto naturale, culturale e socio-economico



Criterion 2.1
Identificare e comprendere i principali valori del sito

I principali valori per la conservazione della natura, i servizi ecosistemici associati e i valori culturali del sito sono identificati e compresi.



Criterion 2.2
Progettare per una conservazione a lungo termine dei principali valori del sito

La progettazione del sito nel suo contesto di paesaggio terrestre o marino sostiene il mantenimento a lungo termine dei principali valori del sito.



Criterion 2.3
Comprendere le minacce e le difficoltà relative ai principali valori del sito

Le minacce e le difficoltà relative ai principali valori del sito sono descritte e comprese in modo così sufficientemente dettagliato da consentire una pianificazione e una gestione efficaci nell'affrontarle.



Criterion 2.4
Comprendere il contesto sociale ed economico

Il contesto sociale ed economico del sito, inclusi gli impatti sociali ed economici positivi e negativi del modo in cui è gestito, è compreso e riflesso nelle finalità e negli obiettivi di gestione.



Componente 3: Gestione efficace

I siti della Green List sono gestiti in modo efficace

Criterion 3.1 **Sviluppare e attuare una strategia di gestione a lungo termine**



Il sito ha una strategia a lungo termine che fornisce una chiara spiegazione delle finalità e degli obiettivi generali di gestione (incluso esplicitamente tra questi la conservazione dei principali valori dell'area e il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sociali ed economici). Questo si rispecchia in un piano di gestione aggiornato, o in un suo equivalente funzionale, che:

- fornisce direttive di gestione chiare e appropriate: le strategie e le azioni specificate nei piani, nelle politiche e nelle procedure sono appropriate e sufficienti per raggiungere le finalità e gli obiettivi pianificati per l'area
- dimostra adeguata capacità di gestione efficace: le strategie chiave e le attività associate per raggiungere le finalità e gli obiettivi a lungo termine sono supportate da risorse finanziarie e umane adeguate; competenza del personale, sviluppo delle capacità e formazione adeguati; corretto accesso alle attrezzature e infrastrutture adeguate; infine sono in atto misure per far fronte a carenze critiche

Criterion 3.2 **Gestire le condizioni ecologiche**

La direzione può dimostrare chiaramente che le caratteristiche e i processi ecologici vengono gestiti per conservare i principali valori naturali dell'area e i servizi ecosistemici associati.

Criterion 3.3 **Gestire nell'ambito del contesto sociale ed economico dell'area**

La direzione può dimostrare chiaramente che:

- i titolari dei diritti e le parti interessate sono riconosciuti e coinvolti efficacemente dalla direzione e che i loro interessi sono presi in considerazione in maniera equa e completa
- i benefici sociali ed economici dell'area sono riconosciuti, promossi e mantenuti, OPPURE, laddove tale mantenimento sia incompatibile con la conservazione dei valori naturali dell'area, eventuali restrizioni sono progettate e attuate in consultazione con i titolari dei diritti e con le parti interessate, preferibilmente con il loro preventivo consenso espresso in maniera libera e informata.

Componente 3: Gestione efficace - *prosegue*

I siti Green List sono gestiti in modo efficace

Criterio 3.4
Gestire le minacce

Si reagisce alle minacce attivamente ed efficacemente, in modo che il loro impatto non comprometta la conservazione dei principali valori del sito o il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'area.

Criterio 3.5
Applicare in modo efficace e corretto leggi e regolamenti

Le leggi, i regolamenti e le restrizioni pertinenti sono applicati in modo corretto ed efficace in tutti gli aspetti della gestione e delle attività dell'area protetta.

Criterio 3.6
Gestire l'accesso, l'utilizzo delle risorse e le modalità di visita

Quando consentite, le attività all'interno dell'area che comportano l'accesso diretto alle risorse sono compatibili con le finalità e gli obiettivi di conservazione dell'area e ne supportano il raggiungimento, oltre a soddisfare le esigenze degli utenti e ad essere adeguatamente regolate. Quando consentiti, il turismo e la gestione dei visitatori sono compatibili con le finalità e gli obiettivi di conservazione dell'area e ne supportano il raggiungimento.

Criterio 3.7
Misurare il successo

Il monitoraggio, la valutazione e l'apprendimento forniscono una base obiettiva per determinare la misura del successo. I programmi di monitoraggio e valutazione dovrebbero essere in grado di fornire dati su:

- riuscita nella protezione di ciascuno dei principali valori del sito
- livello e intensità delle minacce
- raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di gestione.

Se del caso, le soglie possono essere determinate dalle variazioni dei valori principali in un determinato periodo di tempo rispetto a quelli previsti in assenza dell'area protetta e conservata.



Componente 4: Validi risultati di conservazione

I siti della Green List dimostrano il successo nella conservazione a lungo termine dei principali valori naturali e dei valori dei servizi culturali ed ecosistemici associati; nonché il raggiungimento di finalità e obiettivi sociali ed economici



Criterio 4.1
**Dimostrare la
 conservazione dei
 principali valori naturali**

L'area raggiunge o supera le soglie di prestazione per la conservazione della natura, in linea con la sua categoria di gestione delle aree protette dell'IUCN.

Criterio 4.2
**Dimostrare la
 conservazione dei servizi
 ecosistemici**

L'area conserva e garantisce i principali valori dei servizi ecosistemici.

Criterio 4.3
**Dimostrare la conservazione
 dei valori culturali**

L'area conserva e garantisce la continuità di importanti valori culturali.



Parte 2: Indicatori generici e strumenti di verifica campione

Componente	Criterio	Indicatore generico n.	Indicatore generico	Strumento di verifica campione	Note
1: BUONA GOVERNANCE	1.1 GARANTIRE LEGITTIMITÀ E VOICE: sono presenti sistemi di governance chiaramente definiti, legittimi, equi e funzionali, in cui gli interessi della società civile, dei titolari dei diritti e delle parti interessate sono correttamente rappresentati e presi in considerazione, compresi quelli relativi all'istituzione o alla designazione del sito.	GLS-V1.1-1.1.1	La struttura di governance del sito è chiaramente definita e documentata e conforme alle specifiche del governo nazionale o regionale, della giurisdizione o dell'autorità riconosciuta	Documenti istitutivi o equivalenti contenenti regole, statuti, struttura di governance	
		GLS-V1.1-1.1.2	Le strutture e i meccanismi di governance locale del sito offrono alla società civile, alle parti interessate e ai titolari dei diritti adeguate opportunità di partecipare alla pianificazione, ai processi e alle azioni di gestione	Documenti istitutivi o equivalenti contenenti regole, statuti, struttura di governance Verbale delle riunioni durante lo sviluppo del piano di gestione	
		GLS-V1.1-1.1.3	Le strutture e i meccanismi di governance locale del sito riconoscono i diritti legittimi delle popolazioni indigene e delle comunità locali	Documentazione di relazioni/accordi formali o informali con i gruppi interessati Incontri con le comunità locali e indigene	L a Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni contiene le indicazioni sui diritti delle popolazioni indigene ¹⁰ Il "coinvolgimento effettivo" sarà valutato dall'EAGL
		GLS-V1.1-1.1.4	I titolari dei diritti e le parti interessate sono effettivamente coinvolti nel processo decisionale e nella gestione adattiva del sito	Chiara identificazione dei titolari dei diritti e delle parti interessate Discussione con i titolari dei diritti e con le parti interessate Discussione con i direttori del sito	
		GLS-V1.1-1.1.5	I sistemi di governance contribuiscono a promuovere l'equità di genere in relazione alla gestione del sito.	Documentazione di relazioni/accordi formali o informali con i gruppi interessati Prove documentate degli sforzi per migliorare e mantenere l'equità di genere attraverso strutture di governance e decisionali, programmi di gestione e occupazione, registri di occupazione	I sistemi di governance contribuiscono a promuovere l'equità di genere all'interno e con riferimento al sito.
		GLS-V1.1-1.1.6	Le strutture e i meccanismi di governance definiti sono accettati dai principali aventi diritto (società civile, titolari dei diritti e parti interessate), in linea con la categoria di governance del sito	Documentazione di relazioni/accordi formali o informali tra i principali gruppi di aventi diritto Discussioni con i gruppi di aventi diritto	

¹⁰ http://www.un.org/esa/socdev/unpfii/documents/DRIPS_en.pdf

1: BUONA GOVERNANCE	1.2 OTTENERE TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY: i sistemi di governance e i processi decisionali sono trasparenti e opportunamente comunicati e le responsabilità per l'attuazione sono chiare, incluso un processo facilmente accessibile per identificare, ascoltare e risolvere rimostranze, controversie o reclami.	GLS-V1.1-1.2.1	Le strutture di governance e i documenti chiave sulla gestione sono prontamente accessibili alla società civile in un formato facilmente comprensibile. I documenti chiave includono il piano di gestione del sito o un suo equivalente, i piani supplementari e altri fondamentali documenti di indirizzo	Conferma della pubblica disponibilità dei documenti elencati, dei dati e delle altre informazioni			
		GLSCA-V1.1-1.2.2	Qualora esista un organo decisionale formale, l'attuale composizione dell'organo è pubblicamente disponibile così come le procedure per l'istituzione e la composizione dell'organo; oppure in assenza di un organo decisionale nominato, i nomi e i dettagli di contatto dei responsabili formali della decisione, come ad esempio il direttore dell'ente o un facente funzione, sono pubblicamente disponibili	Conferma della pubblica disponibilità dell'attuale composizione di ogni organo decisionale del sito			
		GLS-V1.1-1.2.3	Gli esiti delle discussioni degli organi decisionali o dei responsabili delle decisioni in merito alle questioni sollevate dalla società civile, dai titolari dei diritti e dalle parti interessate sono pubblicamente disponibili	Conferma della pubblica accessibilità dei dettagli pertinenti			
	1.3 ATTIVARE LA DINAMICITÀ DELLA GOVERNANCE E LA CAPACITÀ DI REAGIRE IN MODO ADATTIVO: la pianificazione e la gestione attingono alla migliore conoscenza disponibile del contesto sociale ed ecologico del sito, utilizzando un quadro di gestione adattivo che anticipa, apprende e reagisce ai cambiamenti nel suo processo decisionale.	GLS-V1.1-1.2.4	Esiste un processo facilmente accessibile per identificare, ascoltare e risolvere rimostranze, controversie o reclami relativi alla governance o alla gestione del sito	Valutazioni e relazioni che confermano l'esistenza di una comunicazione adeguata, chiara e regolare delle determinazioni da parte degli organi decisionali o dei responsabili delle decisioni	Valutazioni e relazioni, approvate dalle parti interessate, che confermano l'esistenza di un processo adeguato	Possono esserci dei casi in cui la pubblica disponibilità di alcune discussioni non è appropriata, soprattutto con riferimento alle misure relative al patrimonio culturale	
		GLS-V1.1-1.3.1	Esistono procedure per garantire che i risultati del monitoraggio, della valutazione e della consultazione siano utilizzati per modellare i processi di gestione e pianificazione, compresa la definizione di finalità e obiettivi	Relazioni di monitoraggio con raccomandazioni sulle azioni correttive di gestione	Documentazione delle procedure per legare il monitoraggio alla valutazione	Possono esserci casi in cui alcune informazioni di monitoraggio non dovrebbero essere pubbliche, ad esempio la posizione di specie minacciate di estinzione o le questioni relative al patrimonio culturale	
		GLS-V1.1-1.3.2	La pianificazione e il processo decisionale riconoscono le condizioni, i problemi e gli obiettivi pertinenti a livello nazionale e regionale che hanno un impatto sull'area protetta	Documentazione dei processi di pianificazione	Documentazione dei processi di pianificazione che dimostri chiaramente le fonti di conoscenza e come vengono reperite e utilizzate nei processi decisionali		
		GLS-V1.1-1.3.3	I processi di pianificazione e gestione attingono a molteplici fonti di conoscenza (conoscenze scientifiche, esperienziali, locali e tradizionali)	Riferimenti utilizzati per i processi di pianificazione	Riferimenti utilizzati per i processi di pianificazione		
	2: SOLIDA PROGETTAZ. & PIANIFICAZ.	GLS-V1.1-1.3.4	Il sito ha preso in considerazione, se significative, l'evoluzione storica e le prospettive future delle condizioni sociali, ecologiche e climatiche	Considerazioni incluse nel piano di gestione o equivalenti	Documenti istitutivi o equivalenti	I documenti istitutivi sono i documenti di base utilizzati per gestire il sito, e includono i piani di gestione, i piani di sistema, la legislazione nazionale, i documenti quadro delle aree nazionali protette, ecc.	
		GLS-V1.1-2.1.1	Il sito risponde alla definizione di area protetta dell'IUCN e/o è riconosciuto come "area conservata"	Consultazione documentata con la direzione del sito	Riferimento alla definizione di area protetta dell'IUCN ¹¹ e indicazioni dell'IUCN sulle aree protette e su "Other Effective Area-based Conservation Measures"		

¹¹ <https://www.iucn.org/theme/protected-areas/about/protected-areas-categories>

2: SOLIDA PROGETTAZIONE & PIANIFICAZIONE

2.2 PROGETTARE PER UNA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEI PRINCIPALI VALORI DEL SITO: la progettazione del sito nel suo contesto di paesaggio terrestre o marino sostiene il mantenimento a lungo termine dei principali valori del sito.

GLS-V1.1-2.1.2	Il sito è stato catalogato e correttamente assegnato a una delle sei categorie di gestione delle aree protette dell'IUCN o è stato catalogato come "altra misura efficace di conservazione svolta a scala locale" ed è stato assegnato a uno dei quattro tipi di governance of Protected Areas (WDPA) del Centro per il monitoraggio della conservazione dell'ambiente delle Nazioni Unite (World Conservation Monitoring Centre - WCMC)	Riferimento al World Database of Protected Areas (WDPA) del Centro per il monitoraggio della conservazione dell'ambiente delle Nazioni Unite (World Conservation Monitoring Centre - WCMC), con tutti i campi di dati compilati, accessibile tramite il portale Protected Planet®	I siti non formalmente catalogati come Aree protette nel dataset formale del WDPA possono essere inclusi dal WCMC nella categoria "area conservata", ad esempio come aree protette indigene e comunitarie, o come "Altre misure efficaci per la conservazione svolte a scala locale". I quattro tipi di governance sono disponibili in IUCN Governance of Protected Areas: from Understanding to Action, Best Practice Protected Areas Guideline Series No. 20 ¹²
GLS-V1.1-2.1.3	Il sito ha un piano di gestione corrente o equivalente che viene utilizzato per indirizzare le priorità e le attività di gestione	Piano di gestione o equivalente Programmi di lavoro e attività che indicano la conformità con gli obiettivi e le priorità del piano di gestione	
GLS-V1.1-2.1.4	I principali valori naturali e i servizi ecosistemici associati e i valori culturali del sito sono chiaramente identificati e compresi	Documenti istitutivi o equivalenti Piano di gestione o equivalente Documenti di ricerca scientifica Database correlati Relazioni sulle conoscenze tradizionali e locali, a seconda dei casi Feedback delle parti interessate	
GLS-V1.1-2.2.1	Il sito designato è abbastanza grande e sufficientemente connesso ad altri habitat o ecosistemi per raggiungere le finalità e gli obiettivi dei principali valori di conservazione della natura del sito	Documentazione per la pianificazione della gestione, comprese le mappe Consultazione con la direzione del sito Riferimenti a ricerche scientifiche che giustifichino le conclusioni	
GLS-V1.1-2.2.2	Il sito fa parte di una rete di conservazione identificata che è stata progettata per essere rappresentativa e soddisfare gli obiettivi di replicabilità, connettività e resilienza	Consultazione con gli esperti del settore Documentazione per la pianificazione della gestione, comprese le mappe Piano del sistema del sito o analisi degli scostamenti Consultazione con la direzione del sito	

¹² http://cmsdata.iucn.org/downloads/governance_of_protected_areas_from_understanding_to_action.pdf. Borrini-Feyerabend, G., N. Dudley, T. Jaeger, B. Lassen, N. Pathak Broome, A. Phillips and T. Sandwith (2013). Governance of Protected Areas: From understanding to action. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 20, Gland, Switzerland: IUCN. xvi + 124pp.

2: SOLIDA PROGETTAZIONE & PIANIFICAZIONE

2.3 COMPRENDERE LE MINACCE E LE DIFFICOLTÀ RELATIVE AI PRINCIPALI VALORI DEL SITO: le minacce e le difficoltà relative ai principali valori del sito sono descritte e comprese in modo così sufficientemente dettagliato da consentire una pianificazione e una gestione efficaci nell'affrontarle.

2.4 COMPRENDERE IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO: il contesto sociale ed economico del sito, inclusi gli impatti sociali ed economici positivi e negativi del modo in cui è gestito, è compreso e riflesso nelle finalità e negli

GLS-
V1.1-2.2.3

Laddove uno dei principali valori del sito sia l'"integrità ecologica":

- il sito contiene un insieme di specie autoctone e tipi di ecosistemi che sono caratteristici della regione, con processi ecologici e sistemi trofici intatti
- il sito è abbastanza grande e sufficientemente connesso per sostenere una popolazione di specie vitale e processi ecosistemici durevoli

Laddove uno dei principali valori del sito sia la conservazione di una specie:

- il sito contiene l'intera gamma di habitat necessaria per sostenere una popolazione vitale della specie o della comunità ecologica a lungo termine, tenendo conto di tutti gli aspetti rilevanti del ciclo di vita della specie (ad esempio zone di riproduzione, zone di svernamento, corridoi di migrazione sicuri)
- il sito è abbastanza grande e sufficientemente connesso per sostenere una popolazione di specie vitale nel lungo termine
- oppure, se l'areale della specie è troppo ampio per essere protetto all'interno di un'area designata:
 - a) il sito è progettato per proteggere una o più fasi critiche della life history di una specie, come ad esempio l'alimentazione, la riproduzione, il riposo, il percorso migratorio/i corridoi ecologici
 - b) il sito contiene aree sufficienti degli habitat chiave che supportano le fasi critiche della life history della specie
 - c) il sito è sufficientemente connesso ad altre aree protette o gestite che contengono habitat di cui la specie ha bisogno per completare la sua life history

GLS-
V1.1-2.3.1

Le maggiori minacce attuali e potenziali ai principali valori naturali, ai servizi ecosistemici associati e ai valori culturali del sito sono identificate, comprese e documentate e la loro ubicazione, estensione e gravità sono descritte in modo così sufficientemente dettagliato da consentire una pianificazione e una gestione efficaci nell'affrontarle. Il probabile impatto dei cambiamenti climatici sui principali valori del sito è stato valutato, compreso e documentato

GLS-
V1.1-2.3.2

GLS-
V1.1-2.4.1

Le caratteristiche sociali ed economiche dell'area circostante che possono essere influenzate (positivamente o negativamente) dalla presenza e/o dalla gestione in corso del sito sono state identificate e l'ubicazione, l'estensione e la portata degli effetti del sito sulle caratteristiche sociali ed economiche

Mappe del sito e dell'area circostante
Documentazione per la pianificazione della gestione
Consultazione con la direzione del sito
Riferimenti a ricerche scientifiche che giustificano le conclusioni
Progetti di ricerca specifici su specie e/o tipi di ecosistemi
Consultazione con gli esperti del settore

Piano di gestione o equivalente che elenchi le minacce per ciascuno dei valori principali
Documentazione della consultazione con gli esperti del settore
Metodo e processo documentati per l'identificazione delle minacce

Piano di gestione o equivalente che documenti le minacce legate ai cambiamenti climatici
Consultazione con gli esperti del settore

Relazione/i, valutazioni di impatto sociale
Consultazione con la direzione del sito
Consultazione con gli esperti del settore
Piano di gestione o equivalente

	obiettivi di gestione.		sono state descritte nel piano di gestione o equivalente		
3: GESTIONE EFFICACE	<p>3.1 SVILUPPARE E ATTUARE UNA STRATEGIA DI GESTIONE A LUNGO TERMINE: il sito ha una strategia a lungo termine che fornisce una chiara spiegazione delle finalità e degli obiettivi generali di gestione (includendo esplicitamente tra questi la conservazione dei principali valori dell'area e il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sociali ed economici). Questo si rispecchia in un piano di gestione aggiornato o in un suo equivalente funzionale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce direttive di gestione chiare e appropriate: le strategie e le azioni specificate nei piani, nelle politiche e nelle procedure sono appropriate e sufficienti per raggiungere le finalità e gli obiettivi pianificati per l'area - dimostra adeguata capacità di gestione efficace: le strategie chiave e le attività associate per raggiungere le finalità e gli obiettivi a lungo termine sono supportate da risorse finanziarie e umane adeguate; competenza del personale, sviluppo delle capacità e formazione adeguati; corretto accesso alle attrezzature e infrastrutture adeguate; infine sono in atto misure per far fronte a carenze critiche. 	GLS-V1.1-2.4.2	I benefici e gli effetti sociali ed economici sono stati considerati nello sviluppo di finalità e obiettivi di gestione del sito all'interno del piano di gestione o equivalente	<p>Conferma che i benefici e gli impatti sono stati considerati nel piano di gestione o equivalente</p> <p>Consultazione con i giusti rappresentanti dei titolari dei diritti e delle altre parti interessate potenzialmente interessate</p> <p>Piano di gestione o equivalente funzionale</p> <p>Prova dei processi di consultazione</p> <p>Approvazione formale del piano di gestione o equivalente</p>	
		GLS-V1.1-3.1.1	<p>Il sito ha un piano di gestione corrente o equivalente funzionale che include:</p> <p>a) le finalità e gli obiettivi di gestione dei valori naturali e obiettivi sociali e/o economici (se significativi) identificati nel componente 2</p> <p>b) le strategie e le attività di gestione per raggiungere tali obiettivi a lungo termine e l'indicazione delle attività consentite o vietate nel sito e di eventuali zonizzazioni o restrizioni temporali/spaziali all'accesso o all'uso del sito</p>	<p>Piano di lavoro annuale o equivalente</p> <p>Consultazione con la direzione del sito</p>	<p>Il piano di gestione dovrebbe inoltre documentare i principali valori naturali e i servizi ecosistemici associati e i valori culturali (2.1) e le minacce a questi valori (2.3) e il probabile impatto dei cambiamenti climatici sui valori(2.4)</p>
		GLS-V1.1-3.1.2	<p>Il sito può dimostrare che le attività e le politiche di gestione e/o la legislazione e i regolamenti sono in corso di attuazione e sono coerenti con il piano di gestione (o equivalente)</p>	<p>Documentazione che può includere foto, programmi di manutenzione per le principali attrezzature, ispezioni visive, ecc.</p>	
		GLS-V1.1-3.1.3	<p>Sono presenti attrezzature e infrastrutture adeguate, funzionali e sicure e sono messe opportunamente a disposizione del personale per la gestione del sito</p>	<p>Organigramma e documenti del personale</p> <p>Discussione con il personale e con gli esperti locali competenti</p>	
		GLS-V1.1-3.1.4	<p>Il sito dispone di un numero appropriato di personale adeguatamente formato, guidato da un efficiente team di gestione, per attuare tutti gli aspetti del suo piano di gestione a lungo termine</p>	<p>Organigramma e documenti del personale</p> <p>Rapporti o informazioni sull'attuazione dei piani di lavoro annuali</p>	
GLS-V1.1-3.1.5	<p>Gli sforzi di gestione sostengono l'equità, compresa la parità di genere, in relazione alla gestione del sito.</p>	<p>Discussione con il personale e con gli esperti locali competenti</p> <p>Rapporti o informazioni sull'attuazione dei programmi di lavoro annuali</p>			
GLS-V1.1-3.1.6	<p>I vincoli finanziari non minacciano la capacità della direzione di raggiungere gli obiettivi del sito</p>				

3: GESTIONE EFFICACE

3.2 GESTIRE LE CONDIZIONI ECOLOGICHE: la direzione può dimostrare chiaramente che le caratteristiche e i processi ecologici vengono gestiti per conservare i principali valori naturali dell'area e i servizi ecosistemici associati.

3.3 GESTIRE NELL'AMBITO DEL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DEL SITO: la direzione può dimostrare chiaramente che:

- i titolari dei diritti e le parti interessate sono riconosciuti e coinvolti efficacemente dalla direzione e i loro interessi sono presi in considerazione in maniera equa e completa
- i benefici sociali ed economici dell'area sono riconosciuti, promossi e mantenuti, OPPURE, laddove tale mantenimento sia incompatibile con la conservazione dei valori naturali dell'area, eventuali restrizioni sono progettate e attuate in consultazione con i titolari dei diritti e con le parti interessate, preferibilmente con il loro preventivo consenso espresso in maniera libera e informata.

3.4 GESTIRE LE MINACCE: si reagisce alle minacce attivamente ed efficacemente, in modo che il loro impatto non comprometta la conservazione dei principali valori del sito o il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'area.

3.5 APPLICARE IN MODO EFFICACE E CORRETTO LEGGI E REGOLAMENTI: le leggi, i regolamenti e le restrizioni pertinenti sono applicati in modo corretto ed efficace in tutti gli aspetti della gestione e delle attività dell'area protetta.

GLS-
V1.1-3.2.1

Sono identificate e attuate strategie e azioni per conservare le caratteristiche e i processi ecologici (comprese le dinamiche naturali) per mantenere o migliorare i principali valori del sito

Discussione con il personale e con gli esperti locali competenti

Strategie regionali pertinenti
Piano di gestione o equivalente
Piano di lavoro annuale o equivalente
Consultazione con la direzione del sito
Piano operativo

GLS-
V1.1-3.2.2

Il sito può dimostrare che le attività di gestione relative ai valori naturali sono in corso di realizzazione e sono sufficienti per il mantenimento dei principali valori naturali e dei processi ecologici

Strategie regionali pertinenti
Piano di gestione o equivalente
Piano di lavoro annuale o equivalente
Consultazione con la direzione del sito
Piano operativo

GLS-
V1.1-3.3.1

Il contesto sociale ed economico del sito è stato integrato nella gestione, sulla base della considerazione delle finalità e degli obiettivi sociali ed economici del sito, come stabilito nel criterio 2.4

Piano di lavoro annuale o equivalente
Prova della considerazione del contesto sociale ed economico nello stabilire gli obiettivi durante il processo di pianificazione della gestione

GLS-
V1.1-3.3.2

Le opportunità di migliorare i benefici sociali ed economici del sito per le comunità locali (laddove coerenti con la conservazione dei principali valori del sito) sono prese in considerazione durante le revisioni del piano di gestione e attraverso processi adattivi di governance, gestione e pianificazione

Dati dei risultati della consultazione della direzione con le parti interessate locali e con i titolari dei diritti
Piano di gestione o equivalente
Discussioni con le parti interessate e con i membri della comunità locale

GLS-
V1.1-3.4.1

La direzione del sito sta attuando un programma di lavoro che identifica risposte efficaci a ciascuna delle maggiori minacce (a) ai principali valori del sito identificati ai sensi del criterio 2.3 o (b) al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del sito, comprese le minacce a lungo termine e quelle "esterne"

Piano di lavoro annuale o equivalente
Piano di gestione o equivalente
Discussioni con le parti interessate e con i membri della comunità locale
Consultazione con gli esperti del settore

GLS-
V1.1-3.5.1

È attivo un programma di sorveglianza, o sistemi equivalenti, laddove necessario, con risorse e personale sufficienti e procedure operative efficaci

Informazioni sulle attività di sorveglianza, compresa la frequenza e la copertura delle aree chiave
Documentazione del sistema appropriato di gestione dei dati relativi alla sorveglianza
Documentazione relativa alla conformità e al sistema di applicazione
La prova di un quadro strutturato

GLS-
V1.1-3.5.2

Sono presenti meccanismi di conformità alle norme o alle consuetudini, compresa la corretta applicazione ai trasgressori delle sanzioni appropriate

3: GESTIONE EFFICACE

3.6 GESTIRE L'ACCESSO, L'UTILIZZO DELLE RISORSE E LE MODALITÀ DI VISITA: quando consentite, le attività all'interno dell'area che comportano l'accesso diretto alle risorse sono compatibili con le finalità e gli obiettivi di conservazione dell'area e ne supportano il raggiungimento, oltre a soddisfare le esigenze degli utenti e ad essere adeguatamente regolate. Quando consentiti, il turismo e la gestione dei visitatori sono compatibili con le finalità e gli obiettivi di conservazione dell'area e ne supportano il raggiungimento.

GLS-
V1.1-3.5.3

Le leggi e i regolamenti riguardanti l'utilizzo del sito sono accessibili alla società civile, alle parti interessate e ai titolari dei diritti

GLS-
V1.1-3.6.1

Le tipologie e le modalità delle attività consentite sono chiaramente descritte e sono compatibili con la conservazione dei principali valori del sito

GLS-
V1.1-3.6.2

Laddove l'uso e l'accesso siano consentiti:

- gli utilizzi e l'accesso sono gestiti in modo da ridurre al minimo i danni ai principali valori del sito, ad esempio tramite permessi, progettazione, controllo degli accessi o l'educazione
- la gestione del sito si impegna nel recepire le esigenze degli utenti, per quanto compatibili con il raggiungimento degli obiettivi del sito

GLS-
V1.1-3.6.3

La natura e il livello di accesso consentito ai visitatori sono chiaramente descritti e sono compatibili con la conservazione dei principali valori e obiettivi del sito

GLS-
V1.1-3.6.4

Laddove sia consentito l'accesso dei visitatori:

- l'impatto dei visitatori è gestito in modo da ridurre al minimo i danni ai principali valori del sito, ad esempio attraverso permessi, controllo degli accessi, fornitura e collocazione di strutture, l'educazione e l'applicazione delle norme
- non ci sono prove che l'impatto dei visitatori minacci in modo significativo il raggiungimento degli obiettivi del sito
- i servizi e le strutture per i visitatori sono adeguati al carattere, ai valori e all'utilizzo del sito
- i servizi e le strutture per i visitatori soddisfano specifici standard di sicurezza
- i servizi e le strutture per i visitatori soddisfano standard ragionevoli di sostenibilità ambientale
- i servizi interpretativi, educativi e informativi soddisfano le esigenze dei visitatori (ad esempio le esigenze di diversi pubblici o fasce di età)
- l'imprenditoria turistica all'interno del sito è gestita in modo da supportare gli obiettivi del sito

in merito al meccanismo di conformità che garantisce che vengano intraprese le azioni adeguate in risposta ai reati con più di una persona coinvolta nel processo decisionale

Dati sui risultati dei procedimenti giudiziari

Prova delle informazioni pertinenti disponibili

Descrizione documentata degli utilizzi consentiti nel piano di gestione o equivalente

Consultazione con la direzione del sito

Studi di impatto ambientale

Consultazione con gli esperti del settore

Riferimento a regole del sito, allo statuto, ecc.

Verbali delle riunioni dei organi direttivi, dei comitati di gestione, ecc.

Discussioni con le parti interessate e con i membri della comunità locale

Descrizione documentata degli accessi consentiti ai visitatori nel piano di gestione o equivalente, o piano di gestione del turismo

Consultazione con la direzione del sito

Studi di impatto, dati dei visitatori

Consultazione con esperti

Descrizione documentata delle disposizioni per la gestione dei visitatori

Dati sui visitatori

Sondaggi sulla risposta dei visitatori

Consultazione con la direzione del sito

Consultazione con esperti

Consultazione con i rappresentanti della comunità locale

Consultazione con i rappresentanti del settore del turismo all'interno dei confini del sito

Relazione o altra documentazione in merito alle disposizioni per l'accesso e alle risposte alle esigenze delle persone disabili e svantaggiate

Laddove gli standard di sicurezza non siano presenti in un paese o in una regione, L'EAGL dovrebbe esprimere un giudizio di ragionevolezza sui protocolli di sicurezza utilizzati dal sito

4: VALIDI RISULTATI DI CONSERVAZIONE	<p>3.7 MISURARE IL SUCCESSO: il monitoraggio, la valutazione e l'apprendimento forniscono una base obiettiva per determinare la misura del successo. I programmi di monitoraggio e valutazione dovrebbero essere in grado di fornire dati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> – riuscita nella protezione di ciascuno dei principali valori del sito – livello e intensità delle minacce – raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di gestione. <p>Se del caso, le soglie possono essere determinate dalle variazioni dei valori principali in un determinato periodo di tempo rispetto a quelli previsti in assenza dell'area protetta e conservata.</p>	GLS-V1.1-3.7.1	<ul style="list-style-type: none"> • sono state valutate le esigenze di fruizione del sito da parte di persone svantaggiate con adeguata attenzione <p>Per ciascuno dei principali valori del sito identificati nel criterio 2.1, è in atto un sistema di monitoraggio ed è stata definita e documentata una serie di misure di performance, che fornisce una base obiettiva per determinare se il valore associato viene protetto con successo.</p>	<p>Documentazione del programma di monitoraggio Discussione con i direttori del sito Consultazione con gli esperti del settore</p>	
		GLS-V1.1-3.7.2	<p>È stato individuato e fissato un livello di soglia in relazione a ciascuna serie di misure di performance relativa ai valori naturali che, se raggiunto, si ritiene che dimostri obiettivamente che il valore principale del sito ad esso associato viene conservato con successo. Se del caso, la determinazione delle soglie può includere la valutazione dell'impatto sulla conservazione in base alla variazione dei valori principali in un periodo di tempo specificato rispetto a quelli previsti in assenza dell'area protetta e conservata</p>	<p>Documentazione del programma di monitoraggio Discussione con i direttori del sito Consultazione con gli esperti del settore</p>	
		GLS-V1.1-4.1.1	<p>Il sito soddisfa o supera le soglie di prestazione per la conservazione dei principali valori naturali, specificati nell'indicatore 3.7.2, o soddisfa i requisiti specificati nell'indicatore 4.1.2</p>	<p>Il raggiungimento di ogni soglia di valore naturale dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito</p>	<p>Le soglie dovrebbero essere utilizzate per stabilire se le condizioni del valore naturale risultano buone, sufficienti o pessime¹³ (vedi Woodley, 2013 per esempi).</p>
		GLS-V1.1-4.1.2	<p>L'EAGL ha riconosciuto il contesto esterno in cui opera il sito come particolarmente impegnativo e la direzione risponde efficacemente per evitare il degrado del valore</p>	<p>Il raggiungimento di ogni soglia di valore naturale dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito</p>	<p>Nei rari casi in cui l'EAGL riscontra che circostanze esterne estreme hanno compromesso la condizione del valore naturale, si possono considerare gli sforzi straordinari in atto per mantenere il valore nonostante le circostanze estreme. Ad esempio, lo staff del parco potrebbe aver lavorato diligentemente per proteggere i rinoceronti anche in presenza di bracconieri. Le popolazioni di rinoceronti, pur essendo in pessime condizioni, sarebbero scomparse senza l'intervento dello staff del parco.</p>
	GLS-V1.1-4.1.1	<p>Il sito soddisfa o supera le soglie di prestazione per la conservazione dei principali valori naturali, specificati nell'indicatore 3.7.2, o soddisfa i requisiti specificati nell'indicatore 4.1.2</p>	<p>Il raggiungimento di ogni soglia di valore naturale dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito</p>	<p>Le soglie dovrebbero essere utilizzate per stabilire se le condizioni del valore naturale risultano buone, sufficienti o pessime¹³ (vedi Woodley, 2013 per esempi).</p>	
	GLS-V1.1-4.1.2	<p>L'EAGL ha riconosciuto il contesto esterno in cui opera il sito come particolarmente impegnativo e la direzione risponde efficacemente per evitare il degrado del valore</p>	<p>Il raggiungimento di ogni soglia di valore naturale dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito</p>	<p>Nei rari casi in cui l'EAGL riscontra che circostanze esterne estreme hanno compromesso la condizione del valore naturale, si possono considerare gli sforzi straordinari in atto per mantenere il valore nonostante le circostanze estreme. Ad esempio, lo staff del parco potrebbe aver lavorato diligentemente per proteggere i rinoceronti anche in presenza di bracconieri. Le popolazioni di rinoceronti, pur essendo in pessime condizioni, sarebbero scomparse senza l'intervento dello staff del parco.</p>	

¹³ Woodley, Stephen. 2010. Ecological Integrity: A Framework for Ecosystem Based Management. Chapter 3 in: Cole, David N and Yung, Laurie (eds.), 2010. Beyond Naturalness: Rethinking Park and Wilderness Stewardship in an Era of Rapid Change. Island Press. 304 p

<p>4.2: DIMOSTRARE LA CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI ECOSISTEMICI ASSOCIATI: l'area conserva e garantisce i principali valori dei servizi ecosistemici.</p>	GLS-V1.1-4.2.1	Il sito soddisfa o supera le misure di performance nella conservazione dei servizi ecosistemici, come specificato nell'indicatore 3.7.1	Il raggiungimento di ciascuna misura di performance del servizio ecosistemico dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito	<p>Il mantenimento e il miglioramento dei valori culturali identificati dovrebbero essere parte del piano di monitoraggio del sito</p>
	GLS-V1.1-4.2.2	La fornitura di servizi ecosistemici non compromette in modo significativo i valori ecologici del sito	Valutazione rispetto ai dati di monitoraggio Discussione con esperti locali	
	GLS-V1.1-4.3.1	Il sito soddisfa o supera le misure di performance nella conservazione dei valori culturali, come specificato nell'indicatore 3.7.1	Il raggiungimento di ciascuna misura di performance del valore culturale dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito	
<p>4.3: DIMOSTRARE LA CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI VALORI CULTURALI: l'area conserva e garantisce la continuità di importanti valori culturali.</p>				

Parte 3: Indicazioni per componenti e criteri

Il testo in corsivo sotto è lo stesso contenuto nella parte 1 di questo documento relativa allo standard

Note di orientamento sul componente 1 e sui relativi criteri

Componente 1: **BUONA GOVERNANCE**

Descrizione: I siti Green List dimostrano una governance equa ed efficace

Il componente 1 riguarda la qualità della governance del sito e i suoi legami con le prestazioni rispetto ai criteri dei componenti 2 e 3, ottenendo in definitiva i validi risultati di conservazione di cui al componente 4. Come descritto in *IUCN Best Practice Guidelines Series No. 20: Governance of Protected Areas¹⁴ – from understanding to action*, la governance riguarda:

- chi decide gli obiettivi di gestione di una AP, come perseguirli e con quali mezzi
- come vengono prese quelle decisioni
- chi detiene il potere, l'autorità e la responsabilità e
- su chi ricade l'accountability.

In pratica, i sistemi di governance possono variare notevolmente a seconda del contesto locale, ma possono rientrare in uno dei quattro tipi definiti dall'IUCN:

- tipo A: governance da parte dell'amministrazione pubblica
- tipo B: governance condivisa
- tipo C: governance privata e
- tipo D: governance da parte delle popolazioni indigene e delle comunità locali

L'IUCN ha definito cinque principi generali per una buona governance delle aree protette (altrove menzionata gestione equa o governance equa):

- legittimità e voce
- direttive
- prestazioni
- accountability e
- correttezza e diritti

¹⁴ Borrini-Feyerabend, G., N. Dudley, T. Jaeger, B. Lassen, N. Pathak Broome, A. Phillips and T. Sandwith (2013). Governance of Protected Areas: From understanding to action. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 20, Gland, Switzerland: IUCN. xvi + 124pp.

Tali principi dovrebbero essere applicati tenendo conto del contesto locale, sebbene alcuni si riferiscano ai diritti umani per i quali le norme internazionali si stanno progressivamente tramutando in leggi scritte. La governance riguarda i processi e le istituzioni che guidano il modo in cui vengono prese le decisioni. Stabilisce le "regole del gioco" che determinano la capacità dei diversi attori di partecipare al processo decisionale, da quali conoscenze si dovrebbe attingere, come un'area protetta debba essere integrata nel contesto di paesaggio e di utilizzo del suolo e chi abbia legittimamente voce nella gestione di un'area protetta. Non tutte le parti interessate e i titolari dei diritti hanno pari opportunità e capacità all'interno dei processi decisionali, quindi la governance di un'area protetta dovrebbe garantire che i processi decisionali mirino a bilanciare una distribuzione iniqua di potere e risorse, compresi gli sforzi per raggiungere l'equità di genere.

Il sistema di gestione ambientale e sociale (ESMS) dell'IUCN¹⁵ (IUCN ESMS, Aprile 2016) fornisce una serie minima di criteri che dovrebbero essere utilizzati per un ulteriore orientamento.

Note di orientamento sui criteri

1.1 GARANZIA DI LEGITTIMITÀ E VOICE
Sono presenti sistemi di governance chiaramente definiti, equi e funzionali, in cui gli interessi della società civile, dei titolari dei diritti e delle parti interessate sono correttamente rappresentati e presi in considerazione, compresi quelli relativi all'istituzione o alla designazione del sito.

Il sito è istituito per legge in conformità con gli accordi internazionali in materia e con la legislazione nazionale e regionale applicabile e lo status giuridico del sito è chiaramente definito e non soggetto a gravi controversie legali o sociali in corso. Le considerazioni in merito alla legittimità aiuteranno a stabilire come le voci di diversi attori con diversi livelli di potere, legati ad esempio al genere, siano prese in considerazione nel processo decisionale.

1.2 OTTENERE TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY
I sistemi di governance e i processi decisionali sono trasparenti e opportunamente comunicati e le responsabilità per l'attuazione sono chiare, incluso un processo facilmente accessibile per identificare, ascoltare e risolvere rimostranze, controversie o reclami.

La governance e il processo decisionale sono soggetti a controllo da parte di tutte le parti interessate, con informazioni presentate in formati appropriati e il ragionamento alla base delle decisioni in evidenza. È presente un processo appropriato e accessibile per identificare, ascoltare e risolvere rimostranze, controversie o reclami relativi alla governance o alla gestione del sito.

¹⁵ <https://www.iucn.org/resources/project-management-tools/environmental-and-social-management-system>

1.3 ATTIVARE LA DINAMICITÀ DELLA GOVERNANCE E LA CAPACITÀ DI REAGIRE IN MODO ADATTIVO

La pianificazione e la gestione attingono alla migliore conoscenza disponibile del contesto sociale ed ecologico del sito, utilizzando un quadro di gestione adattivo che anticipa, apprende e reagisce ai cambiamenti nel suo processo decisionale.

I sistemi di governance dovrebbero creare un ambiente che consenta la capacità adattiva di rispondere agli eventi, la conoscenza, il monitoraggio e l'apprendimento. La governance adattiva dovrebbe consentire di agire nonostante l'incertezza sui futuri cambiamenti ambientali e dovrebbe supportare l'apprendimento iterativo nell'ambito della pianificazione e della gestione del sito per promuovere una cultura di sperimentazione e assunzione di rischi. La governance determina se e in che modo la valutazione e quanto appreso dai programmi di monitoraggio del sito debbano essere integrati nelle attività di pianificazione e gestione in corso. Una base solida di governance adattiva dovrebbe garantire che un sito sarà in grado di monitorare, misurare e dimostrare che le finalità e gli obiettivi di conservazione della natura e sociali vengono raggiunti a fronte di circostanze mutevoli.

La governance adattiva infonde una cultura dell'apprendimento in tutti gli aspetti della gestione del sito e attinge a molteplici tipi di conoscenza (scientifica, esperienziale, locale e tradizionale) ove opportuno. Gli ecosistemi e i sistemi sociali cambiano nel tempo; una cultura dell'apprendimento consentirà alla direzione di adattarsi a circostanze mutevoli.

La gestione adattiva è resa possibile dalla dinamicità della governance che consiste nel prendere decisioni in modo tempestivo, congruente, adattabile, saggio, creativo e responsabile.

Note di orientamento sul componente 2 e sui relativi criteri

Componente 2: SOLIDA PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE

Descrizione: I siti Green List hanno finalità e obiettivi di conservazione chiari e a lungo termine, basati su una solida comprensione del contesto e dei loro valori naturali, culturali e socio-economici.

Questo componente mira a garantire che le caratteristiche del sito sostengano la conservazione a lungo termine dei valori naturali e dei valori dei servizi culturali ed ecosistemici del sito associati. Le finalità di conservazione sono coerenti con le categorie di aree protette dell'IUCN e si basano su una solida conoscenza dei principali valori naturali e culturali del sito.

I direttori dei siti dispongono di informazioni sufficienti e appropriate per supportare un'efficace pianificazione per mantenere i valori del sito nel tempo, affrontare le minacce a tali valori e adattarsi all'impatto del cambiamento climatico, oltre che agli altri fattori di cambiamento globali. I direttori dovrebbero considerare il corrente contesto sociale ed economico del sito e la pianificazione dovrebbe rafforzare i benefici sociali ed economici, laddove ciò sia coerente con le finalità di conservazione.

Un'efficace gestione del sito richiede che i principali valori naturali e i valori dei servizi culturali ed ecosistemici associati siano chiaramente identificati. Per l'IUCN, solo quei siti in cui l'obiettivo principale è la conservazione della natura possono essere considerati aree protette; questo può includere molti siti che abbiano anche altri scopi e obiettivi, ma nei quali, in caso di conflitto, la conservazione della natura abbia la priorità.

L'assegnazione di valori ecologici dovrebbe essere coerente con le categorie di gestione delle aree protette dell'IUCN¹⁶. Ad esempio, le aree protette di categoria 1 e 2 dovrebbero identificare nell'integrità ecologica il loro valore fondamentale in quanto questo è il proposito della categoria. È disponibile una tabella delle categorie IUCN, con le finalità e gli obiettivi ad esse collegati¹⁷.

Ulteriori indicazioni dell'IUCN sulle considerazioni appropriate per valutare l'impatto della progettazione e pianificazione delle aree protette sono disponibili nel Sistema di gestione ambientale e sociale dell'IUCN¹⁸ (IUCN ESMS, aprile 2016).

¹⁶ Dudley, N. (Editor) (2008). Guidelines for Applying Protected Area Management Categories. Gland, Switzerland: IUCN. x + 86pp. WITH Stolton, S., P. Shadie and N. Dudley (2013). IUCN WCPA Best Practice Guidance on Recognising Protected Areas and Assigning Management Categories and Governance Types, Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 21, Gland, Switzerland: IUCN.

¹⁷ <https://www.iucn.org/theme/protected-areas/about/protected-areas-categories>

¹⁸ <https://www.iucn.org/resources/project-management-tools/environmental-and-social-management-system>

2.1 IDENTIFICARE E COMPRENDERE I PRINCIPALI VALORI DEL SITO

I principali valori per la conservazione della natura, i servizi ecosistemici associati e i principali valori culturali del sito sono identificati e compresi.

Un sito di livello "Green List" deve sempre identificare i principali valori per la conservazione della natura e, a seconda del contesto e della categoria di gestione delle aree protette, saranno identificati anche i valori dei servizi culturali ed ecosistemici associati. Per natura si intende sempre la biodiversità a livello genetico, di specie ed ecosistemico, e spesso si intende anche la geodiversità, la morfologia e i valori naturali più generici. Tutte le finalità e gli obiettivi per la gestione del sito sono identificati in conformità con la categoria di gestione IUCN appropriata. In questo standard, i valori "principali" sono definiti come valori naturali e dei servizi ecosistemici e culturali associati che il sito si ripropone correntemente di conservare, mantenere o rafforzare.

VALORI NATURALI

I principali valori naturali includono:

- valori di biodiversità (ad esempio specie minacciate, habitat prioritari o ecosistemi)
- processi ecologici
- valori di paesaggio e connettività
- caratteristiche geologiche e geomorfologiche
- valori paleontologici
- valori scenici e di eccezionale bellezza naturale.

VALORI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

I servizi ecosistemici sono i benefici che gli esseri umani traggono dagli ecosistemi. I servizi ecosistemici possono essere classificati come

- (i) servizi di approvvigionamento (ad esempio cibo, carburante, fibre)
- (ii) servizi di regolazione (ad esempio il controllo delle inondazioni, la qualità dell'acqua, lo stoccaggio dell'anidride carbonica) e
- (iii) servizi di supporto (ad esempio ciclo dei nutrienti, impollinazione).

I valori dei servizi ecosistemici possono essere documentati utilizzando lo Strumento di valutazione dei benefici dell'area protetta o altri strumenti simili.

I servizi ecosistemici sono un sottoinsieme di una serie molto più ampia di processi ecologici. Nel complesso gli esseri umani fanno parte di ecosistemi globali che includono specie e processi che mantengono in vita tutte le persone. Quindi, in termini pratici, la valutazione dei servizi ecosistemici è sempre relativa a un piccolo sottoinsieme di più ampi vantaggi ecologici che includono l'ossigeno, i cicli globali dell'acqua e dell'anidride carbonica, ecc. Tuttavia, è spesso utile considerare una serie di benefici diretti che i siti offrono alle persone e alle comunità locali.

I servizi di approvvigionamento riguardano i beni derivanti dagli ecosistemi, tra cui, ad esempio, le risorse genetiche, il cibo, le fibre e l'acqua dolce. Tali servizi possono includere le piante medicinali, la legna da ardere o i materiali da costruzione per scopi locali, a seconda della categoria dell'area protetta.

I servizi di regolazione riguardano i benefici derivanti dal controllo dei processi ecosistemici, ad esempio la regolazione del clima e il controllo delle inondazioni.

I servizi di supporto sono quelli necessari per il mantenimento degli altri servizi ecosistemici. Alcuni esempi includono la produzione di biomassa, la produzione di ossigeno atmosferico, la formazione e la ritenzione del suolo, il ciclo dei nutrienti, il ciclo dell'acqua. Inoltre, i benefici per la salute umana derivanti dai siti per le comunità circostanti e per i visitatori sono attualmente ben documentati e dovrebbero essere considerati in questa sede.

VALORI CULTURALI

I valori culturali sono quei benefici immateriali che le persone ricevono dagli ecosistemi attraverso l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione e l'esperienza estetica e comprendono l'identità e il significato culturali, i sistemi di conoscenza, le relazioni sociali e i valori estetici.

La Carta di Burra (Burra Charter) definisce i valori culturali come valori tangibili e intangibili che hanno un significato estetico, storico, scientifico o sociale per le generazioni passate, presenti o future, tra cui:

- pratiche culturali, conoscenza, canzoni, storie
- luoghi o caratteristiche di significato culturale, siti sacri
- il patrimonio architettonico, l'arte e le vestigia
- reperti umani
- morfologie naturali, flora, fauna o minerali che hanno un significato culturale.

Ciascun sito potrebbe avere dei valori culturali caratteristici che dovrebbero essere documentati in fase di applicazione del presente criterio.

**2.2 PROGETTARE PER UNA
CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE
DEI PRINCIPALI VALORI DEL SITO**

La progettazione del sito nel suo contesto di paesaggio terrestre o marino sostiene il mantenimento a lungo termine dei principali valori del sito.

La *progettazione del sito nel suo contesto di paesaggio terrestre o marino* (cioè dimensioni, vitalità, connettività, contesto nel paesaggio) dovrebbe essere tale da mantenere i principali valori naturali identificati nel criterio 2.1.

Se la connettività con altri siti o habitat è fondamentale per il mantenimento dei principali valori del sito proposti per l'ammissione alla Green List, questi siti dovrebbero anche essere adeguatamente gestiti per mantenere i principali valori naturali e culturali del sito. Il sito dovrebbe essere gestito in modo da essere integrato nel più ampio paesaggio terrestre o marino. Ciò può avvenire, ad esempio, attraverso la partecipazione attiva a una strategia nazionale o regionale di conservazione o a un piano di utilizzo del suolo, attraverso la gestione delle minacce in collaborazione con le comunità e i gruppi di utenti delle vicinanze o attraverso collaborazioni e accordi internazionali, ove pertinenti. Il sito può anche contribuire a un sistema ecologicamente rappresentativo e ben connesso di aree protette. Nei casi in cui la conservazione dei principali valori del sito dipenda da azioni o condizioni al di fuori del controllo della sua stessa gestione, dovrà essere specificato il modo in cui tali azioni o condizioni saranno comunque raggiunte o mantenute.

Nei casi in cui un valore del sito principale sia dato dalla popolazione di una specie, il sito dovrebbe contenere habitat di qualità e dimensioni sufficienti, oppure essere collegato ad altri siti idonei per conservare la specie a lungo termine.

La direzione dovrebbe considerare le implicazioni a lungo termine dei cambiamenti climatici e degli altri fattori di cambiamento globale sui principali valori del sito identificati nel criterio 2.1 e individuare delle strategie per guidare la gestione di questi valori nel contesto dei cambiamenti futuri.

2.3 COMPRENDERE LE MINACCE E LE DIFFICOLTÀ RELATIVE AI PRINCIPALI VALORI DEL SITO

Le minacce e le difficoltà relative ai principali valori del sito sono descritte e comprese in modo così sufficientemente dettagliato da consentire una pianificazione e una gestione efficaci nell'affrontarle.

L'identificazione delle minacce dovrebbe includere tutte le principali minacce attuali e potenziali ai valori naturali del sito e ai valori culturali, sociali ed economici associati. L'analisi delle minacce dovrebbe includere l'esame delle attività che risultano incompatibili con lo status di sito protetto.

Le minacce dovrebbero essere identificate in collaborazione con le parti interessate e con gli esperti e dovrebbero essere comprese con un livello di dettaglio e precisione utile per la gestione delle stesse. Le minacce possono essere identificate utilizzando il Sistema di classificazione delle minacce di IUCN-Conservation Measure Partnership (CMP)¹⁹. Le categorie principali presenti nella tassonomia delle minacce sono descritte di seguito. Poiché alcune minacce possono risultare specifiche di ciascuna giurisdizione o di ciascun tipo, sistema e contesto di sito, eventuali minacce non presenti nella tassonomia IUCN-CMP possono essere identificate nel campo "altro". Le minacce possono includere:

1. sviluppo residenziale e commerciale all'interno di un sito
2. agricoltura e acquacoltura all'interno di un sito
3. produzione energetica e attività di estrazione all'interno di un sito
4. corridoi di trasporto e di servizio all'interno di un sito
5. utilizzo e danneggiamento delle risorse biologiche all'interno di un sito
6. intrusioni e disturbi umani all'interno di un sito
7. modifiche del sistema naturale
8. specie e generi invasivi o comunque problematici
9. inquinamento che sopraggiunge o viene generato all'interno di un sito
10. eventi geologici
11. cambiamenti climatici e condizioni meteorologiche avverse
12. minacce culturali e sociali specifiche
13. altro

Va sottolineato che tale requisito non esclude il proseguimento delle attività compatibili con la classificazione IUCN dell'area protetta e con i suoi obiettivi fondamentali. Tali attività possono includere la caccia, la raccolta, gli usi ricreativi o altre attività a livelli sostenibili.

¹⁹ <http://www.iucnredlist.org/technical-documents/classification-schemes/threats-classification-scheme>

Si noti che le minacce/difficoltà identificate in questo criterio dovrebbero fornire la base per le risposte della direzione alle minacce identificate nel criterio 3.4. Allo stesso modo, le risposte della direzione alle minacce/difficoltà identificate in 3.4 dovrebbero essere collegate alle minacce identificate in questo criterio.

2.4 COMPRENDERE IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO

Il contesto sociale ed economico del sito, inclusi gli impatti sociali ed economici positivi e negativi del modo in cui è gestito, è compreso e riflesso nelle finalità e negli obiettivi di gestione.

L'istituzione e la gestione di un'area protetta possono avere impatti positivi e/o negativi sui titolari dei diritti, sulle parti interessate e sulla comunità locale, a seconda del contesto sociale ed economico prevalente. Nel tempo, anche il tipo di impatto può cambiare, man mano che i conflitti vengono risolti, sorgono nuovi conflitti o quando viene migliorata la governance.

Il contesto sociale ed economico corrente del sito dovrebbe essere così sufficientemente ben documentato e compreso da essere considerato nella pianificazione e gestione in corso per ottimizzare gli impatti positivi e minimizzare gli impatti negativi ove possibile.

Ciò include una comprensione delle caratteristiche demografiche della regione, degli usi precedenti del sito e dell'impatto dello status di area protetta su:

- valori culturali, spirituali, storici e ricreativi
- accesso (aumentato o ridotto) per titolari dei diritti, parti interessate e pubblico e
- attività economica nell'area circostante.

Note di orientamento sul componente 3 e sui relativi criteri

Componente 3: Gestione efficace

Descrizione: i siti della Green List sono gestiti in modo efficace

All'interno delle IUCN Best Practice Guidelines on Management Effectiveness²⁰ la gestione efficace è descritta come quella che include tre componenti:

1. **Progettazione:** se il sito è stato progettato in modo tale da essere in grado di conservare i propri valori nel tempo. Ciò include (i) le caratteristiche ecologiche e fisiche del sito che indicano che l'integrità dei valori naturali può essere mantenuta; e (ii) il modo in cui il sito si inserisce in un contesto sociale e culturale per minimizzare gli aspetti negativi e promuovere interazioni positive con le comunità circostanti. (1 (i) è affrontato come parte del componente 2.2 nel presente standard e 1 (ii) è affrontato come parte del componente 2.4)
2. **Sistemi e processi di gestione:** se i sistemi di pianificazione della gestione, le risorse e i processi attuati nel sito sono sufficienti e in conformità con approcci di gestione efficaci e condivisi, dato il contesto ambientale, sociale e culturale del sito e i futuri cambiamenti climatici previsti. Questo aspetto della gestione efficace è affrontato nel componente 3 nel presente standard.
3. **Risultati:** se il sito mantiene i suoi valori, soprattutto i suoi valori di conservazione della natura, e raggiunge le sue finalità e i suoi obiettivi nel tempo. Questo aspetto della gestione efficace è affrontato nella componente 4 nel presente standard.

Note di orientamento sui criteri

3.1 SVILUPPARE E ATTUARE UNA STRATEGIA DI GESTIONE A LUNGO TERMINE

Il sito ha una strategia a lungo termine che fornisce una chiara spiegazione delle finalità e degli obiettivi generali di gestione (includendo esplicitamente tra questi la conservazione dei principali valori dell'area e il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sociali ed

FORNIRE DIRETTIVE DI GESTIONE CHIARE E APPROPRIATE

Un piano di gestione, o documentazione funzionalmente equivalente, describe le finalità e gli obiettivi di gestione e spiega come tali finalità e obiettivi devono essere raggiunti.

I siti Green List devono dimostrare che la gestione del sito è condotta secondo una visione chiara basata sulla comprensione dei valori naturali e dei servizi ecosistemici associati e dei valori culturali del sito e di altri finalità e obiettivi sociali, culturali ed economici

²⁰ Hockings, M., Stolton, S., Leverington, F., Dudley, N. and Courrau, J. (2006). Evaluating Effectiveness: A framework for assessing management effectiveness of protected areas. 2nd edition. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK. xiv + 105 pp.

economici). Questo si rispecchia in un piano di gestione aggiornato (o equivalente funzionale).

Sono presenti direttive di gestione chiare e appropriate: le strategie e le azioni specificate nei piani, nelle politiche e nelle procedure sono appropriate e sufficienti per raggiungere le finalità e gli obiettivi pianificati per il sito.

Vi è un'adeguata capacità di gestire il sito in modo efficace: Le strategie chiave sono supportate da risorse finanziarie adeguate, competenza del personale, sviluppo delle capacità e formazione adeguati; corretto accesso alle attrezzature e infrastrutture adeguate, sono in atto misure per far fronte a carenze critiche.

appropriati. Un approccio potrebbe essere quello di garantire che le finalità e gli obiettivi di gestione siano affrontati all'interno del piano di gestione (o equivalente) e della documentazione della relativa pianificazione operativa, supportata da prove che dimostrano che il piano è in corso di attuazione come descritto. I piani dovrebbero dimostrare che le attività di gestione riguardano le finalità e gli obiettivi a breve termine, nonché la valutazione delle minacce a lungo termine come i cambiamenti climatici previsti per la regione. Tuttavia, altri approcci diversi dai piani formali e che ottengono lo stesso obiettivo sarebbero accettabili.

Le implicazioni dei cambiamenti climatici sui valori naturali e/o culturali del sito dovrebbero essere considerate e documentate, in particolare in relazione alle finalità e agli obiettivi di gestione per questi valori²¹ (vedi riferimento per informazioni sugli impatti dei cambiamenti climatici sui valori comuni dei siti). Le IUCN Best Practice Guidelines Series No.24 on Adapting to Climate Change - Guidance for protected area managers and planners²² identificano le seguenti best practice per l'impostazione di finalità e obiettivi di conservazione nel contesto del cambiamento climatico:

- gestire per il cambiamento, non solo nella continuità
- riconsiderare le finalità e gli obiettivi, non solo le strategie
- adottare finalità e obiettivi lungimiranti e basati sul clima
- integrare la considerazione sul clima nella pianificazione esistente

Le finalità e gli obiettivi pronti per il clima forniranno una solida base per tutti gli elementi di pianificazione, governance e gestione del sito in futuro. Ciò richiederà che le tendenze e i cambiamenti delle condizioni siano monitorati nel tempo, richiedendo una gestione e una governance che comunichino con gli attori chiave in merito alle implicazioni di tali cambiamenti sui valori del sito e di integrare le informazioni in una governance, gestione e pianificazione adattive²⁰.

DIMOSTRARE ADEGUATA CAPACITÀ DI GESTIONE EFFICACE

Questo criterio riconosce che i siti possono avere successo anche se le loro risorse finanziarie e di altro tipo (intese in questo contesto come tali da includere anche le capacità) sono limitate. È noto che i siti beneficeranno sempre di ulteriori finanziamenti e capacità e che ciò non dovrebbe, di per sé, limitare la loro capacità di essere inseriti nella Green List. Tuttavia,

²¹ Hopkins, A., McKellar, R., Worboys, G. L., and Good, R. (2015) 'Climate change and protected areas', in G. L. Worboys, M. Lockwood, A. Kothari, S. Feary and I. Pulsford (eds) Protected Area Governance and Management, pp. 495–530, ANU Press, Canberra

²² Gross, John E., Woodley, Stephen, Welling, Leigh A., and Watson, James E.M. (eds.) (2016). Adapting to Climate Change: Guidance for protected area managers and planners. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 24, Gland, Switzerland: IUCN. xviii + 129 pp.

i siti con buoni sistemi di risorse finanziarie e umane avranno maggiori possibilità di essere gestiti efficacemente e raggiungere validi risultati di conservazione. Le azioni di gestione in questo caso comprendono la pianificazione, l'attuazione, il coinvolgimento delle parti interessate, la comunicazione, le infrastrutture, la ricerca, i programmi di volontariato, il monitoraggio e la valutazione.

La valutazione di questo criterio potrebbe affrontare questioni come le seguenti:

- sono presenti attrezzature e infrastrutture adeguate al contesto del sito e sono messe opportunamente a disposizione del personale per la gestione del sito
- le attrezzature e le infrastrutture sono ben tenute e sostituite regolarmente
- il sito dispone di un numero sufficiente di personale adeguatamente formato con competenze appropriate, ben distribuito e guidato da un team di gestione efficiente, per attuare tutti gli aspetti del suo piano di gestione
- il personale è supportato, rispettato e valorizzato e l'autorità di gestione attribuisce priorità allo sviluppo del personale e alla sua salute, alla sicurezza e al benessere nonché alle condizioni e all'ambiente di lavoro
- esistono meccanismi per avvalersi di volontari e collaborare con altre istituzioni in grado di fornire supporto istituzionale
- l'organizzazione di gestione fa un uso efficace delle risorse, lavorando in modo strutturato e strategico con finalità definite, sistemi e standard stabiliti e strumenti per monitorare e migliorare le prestazioni
- esistono meccanismi per garantire fondi (ad esempio la raccolta fondi attraverso sovvenzioni, richiesta di allocazioni pubbliche, creazione di fondi fiduciari), preparazione e gestione di budget e garanzia di una gestione del sito finanziariamente efficace ed efficiente
- non ci sono prove che i vincoli finanziari minaccino la capacità della direzione di raggiungere le finalità e gli obiettivi del sito.

3.2 GESTIRE LE CONDIZIONI ECOLOGICHE

Il sito può dimostrare chiaramente che le caratteristiche e i processi ecologici vengono gestiti per conservare i principali valori naturali del sito e i servizi ecosistemici associati e i valori culturali.

La gestione comprende piani e azioni per mantenere i processi ecosistemici o simulare i regimi di disturbo naturale ove necessario. Ciò potrebbe includere, ad esempio, la gestione degli incendi, il mantenimento della sedimentazione o dei flussi delle larve nei sistemi marini, il mantenimento dei regimi idrologici, il mantenimento dell'habitat per le specie autoctone, il ripristino ecologico ove necessario, la gestione delle specie autoctone, il mantenimento dei corridoi ecologici essenziali all'interno del sito e con gli habitat adiacenti e qualsiasi altra gestione necessaria per mantenere i valori di conservazione del sito.

La gestione efficace delle condizioni ecologiche sarà rafforzata dall'uso di un approccio alla gestione basato sugli ecosistemi. Come definito dalla Convenzione sulla diversità biologica, "l'approccio ecosistemico è una strategia per la gestione integrata delle risorse terrestri, acquatiche e viventi che promuove la conservazione e l'uso sostenibile in maniera equa. Si basa sull'applicazione di appropriate metodologie scientifiche incentrate su livelli di organizzazione biologica, che comprendono la struttura, i processi, le funzioni e le interazioni essenziali tra gli organismi e il loro ambiente. Riconosce che l'essere umano, con la sua diversità culturale, è parte integrante di molti ecosistemi".

Questo criterio non riguarda direttamente la gestione delle minacce, che sono trattate nel criterio 3.4 (ad esempio la gestione delle specie esotiche invasive).

3.3 GESTIRE NELL'AMBITO DEL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DEL SITO

Il sito può dimostrare chiaramente che tiene conto del contesto sociale ed economico e degli interessi dei titolari dei diritti e delle parti interessate e li coinvolge in modo appropriato. I benefici sociali ed economici del sito sono riconosciuti, promossi e mantenuti, in modo compatibile con il mantenimento dei principali valori naturali del sito con i servizi ecosistemici associati e i valori culturali.

Il presente criterio riguarda la gestione dei vantaggi sociali ed economici di un sito in un modo che risulta coerente con gli obiettivi del sito e la sua categoria di gestione e che non danneggia né è in conflitto con i principali valori del sito.

I benefici sociali ed economici possono includere un migliore accesso, uno stimolo economico per le comunità locali, opportunità di svago, turismo, occupazione, istruzione e ricerca scientifica. Il tipo e la portata dei benefici di un determinato sito varieranno ampiamente a seconda delle attività consentite, del relativo isolamento e delle risorse dedicate al sito. Dovrebbe essere considerato anche il ruolo del sito nel fornire istruzione, consapevolezza, sensibilizzazione e nell'infondere il valore della natura nelle persone, che siano del luogo o visitatori e nei programmi di supporto.

Le prove a supporto delle prestazioni relative a questo criterio potrebbero includere il modo in cui il contesto sociale ed economico del sito viene considerato e affrontato nel piano di gestione del sito (o equivalente) e la documentazione sulla pianificazione operativa associata che mostra che questi aspetti del piano sono in corso di attuazione come descritto. Tuttavia, sarebbero accettabili altri approcci che raggiungono lo stesso obiettivo, come documentare le politiche, i processi e le attività di gestione relativi a questo criterio.

3.4 GESTIRE LE MINACCE

Si reagisce alle minacce attivamente ed efficacemente, in modo che il loro impatto non comprometta la conservazione dei principali valori del sito o il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del sito.

3.5 APPLICARE IN MODO EFFICACE LEGGI E REGOLAMENTI

Le leggi, i regolamenti e le restrizioni pertinenti sono applicati in modo corretto ed efficace in tutti gli aspetti della gestione e delle attività dell'area protetta.

3.6 GESTIRE L'ACCESSO, L'UTILIZZO DELLE RISORSE E LE MODALITÀ DI VISITA

Le attività all'interno del sito sono compatibili con le finalità e gli obiettivi di conservazione del sito e ne supportano il raggiungimento, oltre a soddisfare le esigenze degli utenti e ad essere adeguatamente regolate. Quando consentiti, il turismo e la gestione dei visitatori sono compatibili con le finalità e gli obiettivi di conservazione del sito.

L'intento di questo criterio è di far in modo che la direzione reagisca sia alle minacce esistenti che a quelle potenziali il cui peso potrebbe crescere nel tempo.

Le minacce saranno state identificate nel criterio 2.3. Nel presente criterio, la direzione dovrebbe dimostrare che esistono programmi in atto per contenere o ridurre l'impatto di queste minacce sui principali valori del sito in modo tale da raggiungere le finalità e gli obiettivi di gestione. Le prove possono includere dati sull'estensione e la gravità delle minacce e sulla loro riduzione nel tempo.

I controlli sull'utilizzo del sito, inclusi i divieti su determinate attività e le condizioni applicate alle attività consentite, dovrebbero essere applicati efficacemente per prevenire impatti indesiderati sul sito. Ciò significa che i direttori devono avere una capacità adeguata di rilevare potenziali violazioni attraverso la sorveglianza e quindi la capacità di prevenire o perseguire i reati. Il sistema di governance più ampio deve avere la capacità e l'intento di sostenere l'applicazione di questi controlli attraverso il ricorso alle norme o alle consuetudini con adeguate sanzioni applicate ai trasgressori.

L'applicazione di leggi, regolamenti e controlli sull'utilizzo deve essere eseguita in modo corretto e non favorire individui o gruppi particolari. Le leggi, i regolamenti e i controlli applicati al sito sono chiaramente comunicati alle parti interessate e qualsiasi modifica a tali restrizioni viene resa nota agli stakeholder interessati prima di essere applicata.

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ APPROVATE ALL'INTERNO DEL SITO

Le attività approvate possono includere la raccolta sostenibile di risorse naturali laddove consentita dalla legge e in conformità con eventuali restrizioni e linee guida contenute nel piano di gestione del sito o in altre politiche. Ciò potrebbe includere la pesca artigianale nelle zone interessate, la raccolta di prodotti forestali non legnosi per l'uso locale e altri raccolti a basso livello di risorse per l'uso locale. Potrebbe includere anche la ricerca scientifica approvata e altre attività regolamentate con un permesso.

GESTIONE DEI VISITATORI E DEL TURISMO

I servizi e le strutture per i visitatori soddisfano gli standard di progettazione, sostenibilità ambientale e sicurezza e sono adeguati al carattere, ai valori e all'utilizzo del sito. I servizi interpretativi, educativi e informativi per i visitatori soddisfano le esigenze dei visitatori e

supportano la gestione. Laddove l'accesso sia consentito, è stato preso in considerazione l'uso dell'area protetta da parte di persone con diverse capacità fisiche e le loro esigenze sono state valutate con adeguata attenzione, alla luce del contesto dell'area protetta. L'imprenditoria turistica all'interno del sito è gestita in modo da supportare gli obiettivi dell'area protetta.

3.7 MISURARE IL SUCCESSO

Il monitoraggio, la valutazione e l'apprendimento forniscono una base obiettiva per determinare la misura del successo.

I programmi di monitoraggio e valutazione dovrebbero essere in grado di fornire dati e/o informazioni su:

- riuscita nella protezione di ciascuno dei principali valori del sito
- ubicazione, estensione e gravità delle minacce
- raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di gestione.

Se del caso, le soglie possono essere determinate dalle variazioni dei valori principali in un determinato periodo di tempo rispetto a quelli previsti in assenza dell'area protetta e conservata.

I principali valori del sito sono stati precedentemente definiti nel criterio 2.1. La definizione di "misure obiettive del successo" nel presente criterio 3.7 fornisce la base per la successiva valutazione dei risultati di conservazione, trattati nella componente 4.

Ciascuno dei principali valori del sito dovrebbe essere valutato sulla base di una soglia di prestazione come base per determinare il successo di conservazione in relazione al valore associato. Le soglie raramente saranno assolute e potranno essere perfezionate man mano che la conoscenza migliora. Dovrebbe esserci un processo esplicito per la revisione delle soglie quando sopraggiungono nuove informazioni. Le soglie non dovrebbero essere modificate in modo arbitrario per adattarsi ai cambiamenti nelle prestazioni di gestione.

Le soglie possono essere stabilite in molti modi, tra cui: valori tratti dalla letteratura scientifica, confronto con misurazioni passate, modellazione ecologica, valori stabiliti dalla legislazione o dalla normativa e/o dal consensus di esperti. In tutti i casi, i motivi della selezione della soglia dovrebbero essere documentati come parte del programma di monitoraggio. Se le informazioni scientifiche necessarie per stabilire le soglie sono carenti o inadeguate, i direttori dei siti possono fare affidamento su concetti ecologici generali, sul confronto con altri sistemi simili, sul parere ben strutturato degli esperti o, in mancanza, sulla migliore stima dei direttori dei siti per determinare una "prima iterazione credibile" delle soglie.

Il modello specifico per la definizione e la misurazione delle soglie di prestazione attraverso la definizione degli "Obiettivi di conservazione" e delle relative caratteristiche ecologiche chiave con intervalli accettabili di variazione per tali caratteristiche²³, come descritto in Parrish e altri (2003), fornisce una metodologia accettabile per soddisfare questo criterio. Tuttavia, l'adozione di questa metodologia specifica non rappresenta un requisito. Sarebbe infatti accettabile qualsiasi approccio che soddisfi i requisiti del criterio.

Lo sviluppo di soglie è parte integrante del programma di monitoraggio del sito.

²³ <https://academic.oup.com/bioscience/article/53/9/851-860/311604>

Note di orientamento sul componente 4 e sui relativi criteri

Componente 4: validi risultati di conservazione

Descrizione: I siti Green List dimostrano il successo della conservazione nel lungo termine dei principali valori naturali, con i servizi ecosistemici associati e i valori culturali, che contribuiscono in modo adeguato al raggiungimento di finalità sociali ed economiche.

Questo componente riguarda la dimostrazione, da parte del sito, della capacità di raggiungere le sue finalità e i suoi obiettivi nella conservazione dei principali valori naturali con i servizi ecosistemici associati e i valori culturali, che contribuiscono, se del caso, al raggiungimento delle finalità sociali ed economiche identificate nel componente 2. La misurazione e la valutazione dei risultati è l'unico modo per dimostrare che i siti stanno conservando i propri valori. La misurazione e la valutazione dei risultati del sito devono essere trasparenti, documentate e ripetibili. I risultati dovrebbero essere misurati e quindi valutati rispetto a una soglia di prestazione identificata nel criterio 3.7.

La misurazione e la valutazione dei risultati del sito dovrebbero essere effettuate nell'ambito del programma di monitoraggio di un sito. La misurazione e la valutazione dovrebbero essere condotte utilizzando la conoscenza scientifica appropriata, compresa l'opinione degli esperti, e dovrebbero anche trarre vantaggio dalle conoscenze tradizionali e locali disponibili. Il sistema di monitoraggio dovrebbe conservare le informazioni sulle finalità e sugli obiettivi del programma a lungo termine, compresi i metodi di monitoraggio, i dati grezzi, i metadati, i metodi di analisi e i risultati. Sebbene sia preferibile disporre di dati quantificabili sui risultati, laddove questi non siano disponibili, può essere utilizzato il consensus degli esperti. La documentazione del consensus degli esperti dovrebbe includere informazioni sugli esperti stessi, le loro conclusioni sui risultati e le ragioni specifiche per cui sono giunti a determinate conclusioni.

I direttori dei siti dovrebbero rendere disponibili le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione dei risultati di conservazione per i titolari dei diritti e per le parti interessate, nonché per la società civile e per la comunità scientifica (vedi criterio 1.3), tranne nei casi in cui la condivisione delle informazioni avrebbe un impatto negativo sui risultati di conservazione o le informazioni siano sensibili dal punto di vista culturale o riservate dal punto di vista commerciale.

Note di orientamento sui criteri

4.1 DIMOSTRARE LA CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI VALORI NATURALI

Il sito soddisfa o supera le soglie delle misure di performance dichiarate per la conservazione dei principali valori naturali.

Con riferimento alle aree protette dell'IUCN, per natura si intende sempre la biodiversità a livello genetico, di specie ed ecosistemico, e spesso si intende anche la geodiversità, la morfologia e i valori naturali più generici.

I valori naturali e le finalità e gli obiettivi associati saranno relativi a uno o più dei seguenti elementi: (i) ecosistemi intatti (integrità ecologica), (ii) specie specifiche, (iii) comunità o habitat ecologici specifici, (iv) caratteristiche ecologiche, (v) processi ecologici, (vi) caratteristiche geologiche e (vii) caratteristiche paleontologiche (fossili ecc.). Molte aree protette sono anche gestite in relazione a valori scenici eccezionali e alla bellezza naturale che sono parte integrante

delle loro caratteristiche ecologiche e geologiche e che possono essere valutati in questo contesto. Le soglie di prestazione dovrebbero essere misurabili e specifiche per la posizione dell'area protetta e il tipo di caratteristica da misurare. Fare riferimento al criterio 2.1 per la determinazione delle finalità e degli obiettivi per i valori naturali e al criterio 3.7 per lo sviluppo delle soglie.

La misurazione dei risultati ecologici deve essere adeguata ai risultati ecologici in questione. Per indicazioni sul monitoraggio delle finalità e degli obiettivi delle aree protette, i professionisti possono fare riferimento a *IUCN's Protected Area Governance and Management*²⁴.

Il raggiungimento di ogni soglia di valore naturale dovrebbe essere documentato tramite il programma di monitoraggio stabilito dal sito. Ove possibile, per ciascuno dei valori naturali del sito si dovrebbero stabilire soglie basate scientificamente, per poter valutare le condizioni di ciascun valore naturale come buone, sufficienti o pessime. Tuttavia, in molti casi potrebbero non esistere livelli di soglia per ogni valore nominato. Dunque, per giudicare la condizione dei valori come buona, sufficiente o pessima, si dovrebbe fare ricorso all'opinione degli esperti e, laddove disponibili, alle conoscenze tradizionali. Buone condizioni indicano che il livello del valore naturale risulta invariato nell'ecosistema, funzionando al livello che ci si aspetta per quel tipo di ecosistema. Ad esempio, una popolazione di animali selvatici che ha raggiunto, o quasi, la capacità portante. Condizioni sufficienti indicano un livello di preoccupazione per lo stato del valore naturale che per qualche motivo è compromesso. Condizioni pessime indicano che esiste una grave preoccupazione per lo stato del valore naturale che è compromesso dal punto di vista funzionale e che potrebbe essere in pericolo.

Normalmente, tutte le risorse naturali dei siti Green List dovrebbero risultare in buone condizioni. Si può fare eccezione per valori naturali in condizioni sufficienti se esistono una valida spiegazione delle cause e un piano per ripristinarne le buone condizioni.

Il monitoraggio quantitativo, basato su un metodo documentato, è lo standard accettato, sebbene l'EAGL possa stabilire di fare ricorso al parere degli esperti e alle conoscenze tradizionali. Il parere scientifico degli esperti può essere utilizzato per valutare le condizioni se vi sono ragioni adeguate per cui i dati quantitativi non sono disponibili e la competenza è pertinente e accettabile per l'EAGL. Anche le conoscenze ecologiche tradizionali documentate possono essere utilizzate per monitorare il raggiungimento delle soglie. Tutta la documentazione deve essere accettabile per i Revisori.

²⁴ <http://press.anu.edu.au/?p=312491>: G. L. Worboys, M. Lockwood, A. Kothari, S. Feary and I. Pulsford (eds) (2015) *Protected Area Governance and Management*, ANU Press, Canberra.

4.2 DIMOSTRARE LA CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI ECOSISTEMICI ASSOCIATI

Il sito soddisfa o supera le misure di performance dichiarate per la conservazione dei principali servizi ecosistemici.

Questo criterio misura le finalità e gli obiettivi identificati nel criterio 2.1 per i servizi ecosistemici.

I direttori dei siti dovrebbero sfruttare una serie di strumenti online per valutare i servizi ecosistemici (vedi gli esempi di seguito):

- strumento di valutazione dei benefici dell'area protetta²⁵
- TESSA: un kit di strumenti per una rapida valutazione dei servizi ecosistemici nei siti di importanza per la conservazione della biodiversità ²⁶
- InVEST (valutazione integrata di servizi ecosistemici e dei trade-off)²⁷
- Costing Nature²⁸:

Laddove le comunità e i direttori dei siti abbiano identificato servizi ecosistemici specifici come valori del sito, questi dovrebbero essere misurati e valutati come parte del sistema di monitoraggio del sito.

Il raggiungimento di ogni soglia di servizio ecosistemico dovrebbe essere documentato attraverso il programma di monitoraggio stabilito dal sito. Il monitoraggio quantitativo basato su un metodo documentato è lo standard accettato. Le soglie dovrebbero essere utilizzate per stabilire se le condizioni del servizio ecosistemico risultano buone, sufficienti o pessime. Il parere scientifico degli esperti può essere utilizzato per valutare le condizioni se vi sono ragioni adeguate per cui i dati quantitativi non sono disponibili e la competenza è pertinente e accettabile per l'EAGL. Anche le conoscenze ecologiche tradizionali documentate possono essere utilizzate per monitorare il raggiungimento delle soglie. Tutta la documentazione deve essere accettabile per i Revisori.

Si dovrebbe effettuare una scansione ambientale per rilevare potenziali impatti della fornitura di tutti i servizi ecologici sui valori ecologici del sito. Laddove una scansione ambientale indichi potenziali impatti negativi, sarà necessario effettuare una valutazione ambientale completa di tali impatti.

Ove possibile, per ciascuno dei servizi ecosistemici si dovrebbero stabilire soglie basate scientificamente, per poter valutare le condizioni di ciascun valore come buone, sufficienti o pessime. Tuttavia, in molti casi potrebbero non esistere livelli di soglia per ogni valore nominato. Dunque, per giudicare la condizione dei valori dei servizi ecosistemici

²⁵ http://wwf.panda.org/wwf_news/?174401/PABATru

²⁶ <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2212041613000417>:

²⁷ <http://www.naturalcapitalproject.org/invest>

²⁸ <https://ebmtoolsdatabase.org/tool/costing-nature-coting-nature>

**4.3 DIMOSTRARE LA
CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI
VALORI CULTURALI**

Il sito soddisfa o supera le misure di performance dichiarate per la conservazione dei principali valori culturali associati.

come buona, sufficiente o pessima, si dovrebbe fare ricorso all'opinione degli esperti e, laddove disponibili, alle conoscenze tradizionali. Buone condizioni indicano che il servizio ecosistemico risulta invariato nell'ecosistema e che ci si aspetta che il flusso dei benefici sia sostenibile. Ad esempio, le piante medicinali vengono raccolte ad un ritmo che non sta diminuendo la popolazione complessiva del sito. Condizioni sufficienti indicano un livello di preoccupazione per lo stato del servizio ecosistemico che per qualche motivo è ridotto o insostenibile. Condizioni pessime indicano che esiste una grave preoccupazione per la fornitura del servizio ecosistemico e che è compromesso dal punto di vista funzionale e potrebbe rischiare di non essere più presente in futuro.

Normalmente, tutti i servizi ecosistemici identificati dai siti Green List dovrebbero risultare in buone condizioni. Si può fare eccezione per i valori naturali in condizioni sufficienti se esistono una valida spiegazione delle cause e un piano per ripristinarne le buone condizioni.

Questo criterio misura le finalità e gli obiettivi identificati nel criterio 2.1 per i valori culturali.

I valori culturali sono quei benefici immateriali che le persone ricevono dagli ecosistemi attraverso l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione e l'esperienza estetica e comprendono, ad esempio, l'identità e il significato culturali, i sistemi di conoscenza, le relazioni sociali e i valori estetici.

Esiste una gamma di valori culturali, tra cui la conservazione del patrimonio architettonico, la protezione e l'accesso ai siti sacri e la possibilità di praticare le tradizioni culturali. I sistemi di misurazione devono essere adeguati al valore in questione. Per il patrimonio architettonico, dovrebbe essere effettuata una valutazione delle condizioni della struttura o del manufatto. Per gli altri valori culturali, i sistemi di misurazione e le soglie dovrebbero essere sviluppati in collaborazione con le persone e le comunità che detengono il valore culturale.

La valutazione delle soglie per i valori culturali dovrebbe essere fatta insieme alle persone e alle comunità che detengono i valori culturali. Gli altri valori culturali dovrebbero essere classificati come buoni, sufficienti o pessimi secondo una valutazione di gruppo che preveda un'adeguata partecipazione delle persone e dei gruppi che detengono tali valori culturali. Le valutazioni della condizione dei valori culturali dovrebbero essere trasparenti, annotate e motivate.

Ulteriori indicazioni sull'attuazione sono disponibili anche nel Manuale d'uso della Green List dell'IUCN e su www.iucn.org/greenlist

**UNIONE MONDIALE
PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA**

WORLD HEADQUARTERS

1196 Gland, Svizzera

Tel +41 229999 0000

Fax +41 22999992

greenlist@iucn.org

www.iucn.org



Supported by:



based on a decision of the German Bundestag

